IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 25. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 26 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le spese militari

La Giunta generale del bilancio ha esaminato ieri il progetto di spese straordinarie militari. A quanto si afferma l'on. Marazzi ha parlato lungamente proponendosi di dimostrare che per provvedere a tutte le spese, indicate nel progetto del ministero, si dovrà necessariamente oltrepassare la cifra di 239 milioni consolidata per il bilancio della guerra.

E' strano, per usare una parola mite, che l'on. Marazzi, il quale fu, nell'aprile del 1900, relatore *favorevole* del progetto di legge dell'on. Pelloux, di cui l'attuale è la precisa riproduzione, abbia potuto ieri combattere sè stesso e dimostrare insufficienti oggi quei crediti, che a maggio erano bastevoli, o superflue oggi quelle spese, che allora erano ritenute necessarie ed erano da lui consentite senza riserve.

Tutto ciò, se vero, non attesterebbe della saldezza dei convincimenti dell'on. Marazzi.

L'on. Marazzi, ci assicurano, avrebbe dichiarato che, astrazione fatta dalle somme richieste per la trasformazione del materiale di artiglieria, i lavori e gli approvvigionamenti di cui nel progetto, importano una spesa di di 85 milioni; dunque se il bilancio, per rimanere nella cifra dei 239 milioni, ne dispone di soli 80 (16 × 5 anni), evidentemente, soltanto per quei lavori, si oltrepassa il bilancio di 5 milioni, senza provvedere all'artiglieria.

Noi veramente non abbiamo elementi per giudicare dell'attendibilità di questa cifra di 85 milioni, anzi dovremmo dubitarne, perchè l'articolo primo del progetto assegna a quelle opere soli 69 milioni, che gli stanziamenti approvati con leggi precedenti portano a 74 circa.

Ma siano pure 85 milioni e siano 22 e mezzo quelli necessarii alla trasformazione del materiale da cent. 7, si arriva alla spesa complessiva di 107 milioni e mezzo, per la quale si hanno disponibili:

12 milioni di residui attivi (vedi relazione Marazzi);

80 milioni degli stanziamenti normali del quinquennio;

ossia 92 milioni.

Ne mancherebbero 15 e mezzo; ma 6 sono inclusi nel progetto ed agli altri 9 e mezzo si provvede con l'alienazione delle armi fuori uso e delle aree delle fortificazioni radiate.

Sono o non sono vere queste cifre? Sono o non sono queste le disposizioni del progetto di legge San Martino?

E allora, come può l'on. Marazzi affermare che il progetto attuale modifica quello dell'on. Pelloux, che egli accettava intieramente, ed altera gli oneri dello Stato, obbligando il bilancio a varcare le colonne dei 239 milioni?

Ma voi avete trascurato, potrà forse obiettare l'on. Marazzi, la trasformazione del materiale da 9, che importerà una spesa notevole.

Sta bene che per ora non abbiamo tenuto conto di questa spesa, la quale per giudizio dell'on. Marazzi nel maggio scorso non era giudicata urgente; ma sta eziandio che, quando tra qualche anno si dovrà imprendere quella trasformazione, saranno cessate molte delle spese straordinarie, quelle dei fucili per esempio che oggi gravano il bilancio straordinario e si avranno inoltre disponibili i milioni, che intanto si spendono per il cannone da cent. 7.

Tutto considerato, adunque, non vi è, come dicevamo ieri, alcuna ragione di preoccupazione da parte del Parlamento — giacchè nè il progetto attuale, nè le future esigenze per la difesa dello Stato, in quanto è concesso di prevedere oggi, potranno alterare il bilancio della guerra consolidato in 239 milioni.

Così essendo, ci sembra che il volere rimettere in discussione il bilancio della guerra, se può essere pretesto ad ambizioni politiche, non risponde ai supremi interessi del paese.

Politica e Diplomazia

Brindisi, 24. — Provenienti da Patrasso, a bordo dello *yacht Amphitrite*, sono giunti il Granduca Giorgio Michaelevitch colla consorte Granduchessa Maria e la Principessa Sofia di Grecia. Essi hanno proseguito per Vienna.

(S) **La Canea**, 25. — E' ritornato il Principe Giorgio di Grecia.

Berlino, 25, ore 12.30. — I conservatori al Reichstag hanno deciso di votare la legge per la pensione a coloro che prendono parte alla spedizione nell'Asia orientale, ma chiedono che i vantaggi da accordarsi con quella legge sieno estesi anche a coloro che presero parte alla guerra franco-tedesca.

Berlino, 25, ore 12.50. — Alla solenne inaugurazione della fontana donata al Sultano dall'Imperatore Guglielmo che avrà luogo dopo domani pel genetliaco dell'Imperatore, a Costantinopoli, assisterà una deputazione speciale dell'esercito tedesco sotto la direzione del generale von Kessel, comandante della I divisione della guardia.

(S) **Francoforte sul Meno**, 25 — Il banchiere Willi di Rothschild, di anni 73, è morto oggi.

Il nuovo gabinetto bulgaro.

(S) **Sofia**, 25. — Il nuovo gabinetto è così costituito:

Petrow, presidenza, interno ed *interim* degli affari esteri;

Tontchew, finanze.

Gli altri ministri conservano il rispettivo portafoglio.

Il ministro della giustizia, Dontchew, assume però l'*interim* del commercio.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 24. (*Senato*) — Il Ministro degli affari esteri, Delcassè, esprime il cordoglio del Governo per la morte della Regina Vittoria e soggiunge che il Governo fa voti pel regno di Edoardo VII.

Il Presidente Fallières associa il Senato ai voti di rimpianto del Governo.

La seduta continua.

In Cina.

(S) **Londra**, 25. — Il *Morning Post* ha da Pechino che Ciung-Li è stato nominato Gran Segretario del dipartimento dell'Entrata.

(S) **Shanghai**, 25. — Il Corpo diplomatico di Pechino ha deciso all'unanimità d'indirizzare al principe Ching ed a Li-Hung-chang, plenipotenziari cinesi per la pace, una lettera, nella quale si dichiara che le disposizioni delle potenze circa le questioni militari dipenderanno dalla sollecitudine che metterà la Cina nell'eseguire gli altri impegni che si è assunti.

I ministri esteri chiedono la pena di morte per [illegible] alti dignitari cinesi.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Londra, 25 ore 16.20 — Il *Morning Post* ha da Pechino che i ministri esteri non concederanno nessuna delle controdomande dei plenipotenziarii cinesi.

La Regina Vittoria

A LONDRA.

(S) **Londra**, 24 — Un comunicato della Corte inglese smentisce ufficialmente tutti i particolari pubblicati a Londra circa gli ultimi momenti della Regina Vittoria.

(S) **Londra**, 25. — Il Principe ereditario conserverà i titoli di Duca di Cornovaglia e di York.

(S) **Londra**, 25. — Mentre il Re Edoardo saliva in treno per ritornare ad Osborne, un individuo gli si avvicinò con un documento alla mano.

La polizia lo arrestò, ma non gli rinvenne nulla. Il documento era una lettera, nella quale egli chiedeva il permesso di vedere la salma della Regina Vittoria.

L'individuo venne rilasciato.

(S) **Cowes**, 24 — Il Re Edoardo VII ritornando da Londra è qui giunto nel pomeriggio salutato da ventun colpi di cannone e acclamato da la popolazione.

L'Imperatore Guglielmo si è recato ad incontrarlo. Egli assisterà ai funerali della Regina Vittoria.

(S) **Cowes**, 25. — La salma della Regina Vittoria, deposta in una prima cassa foderata di raso, si trova tuttora nella sala da pranzo del Castello di Osborne, trasformata in cappella ardente.

Si crede che il pubblico sarà ammesso nel pomeriggio a sfilare davanti al feretro.

(S) **Cowes**, 25. — La salma della Regina Vittoria non sarà esposta al pubblico. Si ammetterà a visitare la Cappella ardente, ove è deposto il feretro soltanto un ristretto numero di persone.

CONDOGLIANZE DELL'ESTERO.

Francia

(S) **Parigi**, 24. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, si è recato nel pomeriggio all'Ambasciata inglese per presentare personalmente le sue condoglianze in occasione della morte della Regina Vittoria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 18.50 — I giornali cominciano a credere che la politica inglese non cambierà col nuovo regno.

Taluni suppongono che Edoardo VII simpatizzi con Lord Rosebery e con Chamberlain anzichè con Lord Salisbury.

Il *Journal des Débats* giudica buona la situazione dell'Inghilterra, malgrado le preoccupazioni che possono destare nel Governo la perpetua irrequietezza dell'Irlanda e lo stato di guerra nel Transvaal.

Il *Temps* dice che il Parlamento aumenterà la lista civile del nuovo Re, giudicata inadeguata alle condizioni attuali.

Parigi, 25, ore 16.46. — Il *Figaro* e il *Siecle* elogiano Edoardo VII dicendo che ha tutte le qualità di un grande Sovrano.

Il *Figaro* dice che i funerali della Regina Vittoria avranno un carattere interamente militare. Le squadre navali scorteranno il convoglio funebre da Cowes a Portsmouth.

Germania.

(S) **Kiel**, 25. — Per ordine dell'Imperatore Guglielmo, una numerosa squadra navale, comandata dal Principe Enrico, si recherà nelle acque dell'Inghilterra per assistere alla grande rivista della flotta inglese, che avrà luogo nella rada di Spithead il giorno dei funerali della Regina Vittoria.

Economia e Statistica

Il vino in Italia nel 1900.

Dalle notizie che giungono al Ministero risulta che la produzione nell'anno 1900 è valutata a circa 29,900,000 ettolitri, e cioè inferiore di circa 1,800,000 ettolitri ad una raccolta media e inferiore di circa 2,600,000 ettolitri al raccolto dell'anno precedente.

La produzione è risultata abbondantissima nel Piemonte e nella Lombardia; abbondante nel Veneto e nell'Emilia; media nella Liguria, nella Toscana e nelle Marche; alquanto deficiente nell'Umbria, nel Lazio, negli Abruzzi e nella Capitanata; molto scarsa in tutto il resto dell'Italia meridionale, nella Sicilia e nella Sardegna.

Il vino in Francia nel 1900.

(S) **Parigi**, 25. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che per il 1900 il raccolto dei vini in Francia è valutato a 67,352,661 ettolitri, epperciò in aumento di 19,444,981 ettolitri sul raccolto del 1899, ed in aumento di 31,388,153 ettolitri comparativamente alla media dell'ultimo decennio.

Questo raccolto è il più abbondante dopo quello del 1875.

Dalle indicazioni riunite sulla forza alcoolica dei vini del 1900, risulterebbe che 60,568,124 ettolitri pesano meno di 11 gradi; 4,475,393 ettolitri pesano 11 gradi; e 2,309,144 ettolitri pesano più di 11 gradi.

Il valore del raccolto è stimato a fr. 1,264,958,000.

La produzione dell'Algeria è valutata a ettolitri 5,444,179 e contando la Corsica per 150,000 ettolitri si arriva all'enorme produzione totale di 72,946,840 ettolitri.

Inoltre la produzione di vino di uva secca è stata di 93,451 ettolitri contro 108,065 ettolitri nel 1899.

La fabbricazione dei vini ottenuti coll'addizione di zucchero e di acqua alle feccie si elevò a 906,368 ettolitri contro 1,855,320 ettolitri nel 1899.

La quantità del vino estero importato in Francia durante il 1900, si elevò a 5,208,531 ettolitri; di cui 91,083 ettolitri dall'Italia, mentre l'importazione del 1899 fu di 8,465,829 ettolitri di cui 56,240 dall'Italia.

L'esportazione di vino francese per l'estero si elevò nel 1900 a 1,593,238 ettolitri, di cui 6,482 per l'Italia, mentre l'esportazione del 1899 fu di 1,425,495 ettolitri, di cui 5,623 ettolitri per l'Italia (Commercio speciale).

Banche e Società

Istituto italiano di Credito fondiario.

Nell'ultima adunanza il Consiglio ha esaminato le risultanze del bilancio del 1900, presentato dal dir. gen. comm. Guelerzi e le trovò assai soddisfacenti, tenuto conto che le condizioni del mercato non sono state durante l'anno scorso — e non sono ancora — molto favorevoli.

Dal complesso della gestione risulta che i mutui contratti dall'Istituto nei dieci anni di sua esistenza sommano a 1260 per un ammontare di L. 89,165,500 e che si sono vendute 111,285 cartelle per l'ammontare di L. 55,642,500. Sulle annualità dovute dai mutuatari nel 1900 per L. 3,713,000, erano rimaste a riscuotere al 31 dicembre soltanto L. 36,820,14.

E così dei fondi aggiudicati uno solo è rimasto fin qui in proprietà dell'Istituto per un valore di L. 4750.

Tutte le spese d'impianto sono state ammortizzate e le riserve ascendono col principio dell'anno nuovo alla cifra rimarchevole di L. 3,114,000.

In conseguenza di queste risultanze l'utile netto per la gestione 1900 fu constatato in L. 2,023,744,37 e il Consiglio, presieduto dall'illustre senatore Gadda, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea un dividendo di L. 24 per ciascuna azione, ossia una lira di più del dividendo precedente.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 25. — I giornali hanno da Pretoria che i boeri si concentrano all'Est di Pretoria.

(S) **Capetown**, 25 — I *Commandos* boeri di invasione ad Ovest ed Est sono frazionati: i loro movimenti sono sconosciuti. Tutte le gole delle montagne sono occupate fortemente dalle truppe inglesi.

Lavori pubblici e ferrovie

Con decreti reali del 24 gennaio corr. sono stati accordati i seguenti sussidi straordinari:

a) L. 5000 al Comune di Sezzè per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria, sulla Acqui-Alessandria.

b) L. 2000 al Comune di Patù per la costruzione della strada comunale di Volito (Lecce).

c) L. 5000 al Comune di Castelbolognese per la costruzione del ponte sul Serio presso Tebano (Ravenna).

d) L. 3000 al Comune di Maida per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria (Catanzaro).

e) L. 5000 al Comune di Cancellara per compiere ed aprire al transito la strada già iniziata presso Vaglio di Basilicata (Potenza).

f) L. 2000 al Comune di Scrofano pei lavori di costruzione della strada verso Castelnuovo di Porto (Roma).

Con altro R. D. della stessa data sono state classificate in terza categoria le opere di sistemazione delle roste di Beppo e Ospedaletto.

L'on. Branca ha autorizzato l'appalto dei lavori di sistemazione del tronco Momo-Oleggio della strada provinciale n. 173 in provincia di Novara per l'importo di L. 94,000.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano 25, ore 19.15. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti: Colle officine meccaniche Miani e Grondona di Milano per la fornitura di 150 carri coperti per derrate alimentari, di 50 scoperti da 16 tonnell., di 75 da 17, di 20 carrozze miste di 1.a e di 3.a classe pel servizio elettrico sulla Milano-Varese.

Colle officine Diatto di Torino per 75 carri coperti per derrate e 150 scoperti da 17 tonnellate.

Colla Società delle officine di Savigliano per 75 carri coperti per derrate alimentari e 100 scoperti a sponde alte da 16 tonnellate.

Con Braglia e Rusconi di Milano per 600 quintali di zinco in lamiera.

Con Pietro Gaslini per 2000 quintali di olio di colza purificato per illuminazione.

Con Hermann Guenter di Vienna per quint. 6500 di olio minerale pesante per distillazione di gaz ricco.

Con Magliola Antonio e figli di Biella per 25 carri scoperti a sponde alte da 16 tonnellate.

Colla cartiera italiana di Torino per 350 mila rotoli di carta per telegrafo.

Con Antonio Galli di Torino per 216 metri cubi di rovere da lavoro.

Con Bernardino Cialfi di Orvieto per 303 id. per scambi e crociamenti.

Con Ciacci Celso di Siena id. id.

Con Cipriano Tosi e figli di Arezzo per 728 id.

Con Luigi Cottini di Caravate per l'ampliamento dello scalo merci nella stazione di Como San Giovanni.

Con Romeo Carmelo di Reggio per una diga in muratura al chilometro 338 sulla Taranto-Reggio.

Ha indetta poi la gara per la sistemazione di otto travate metalliche fra le stazioni di Follonica e Cecina. Importo L. 86,000. Scadenza 6 febbraio.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

25 gennaio - Presidenza **Cannizzaro** *- Ore 15.5.*

Presidente comunica il risultato delle votazioni di ieri

Commissione di Finanza, eletto Colombo.

Commissione per le petizioni, eletto Di Marco.

Commissione pei trattati internazionali, eletto Visocchi.

Commissione pei decreti registrati con riserva, eletto Arrivabene.

Commissario di vigilanza al fondo per il culto, eletto Taiani.

La legge sull'emigrazione.

Si discutono i capitoli.

Gabba. All'articolo I osserva che si sarebbe dovuto porre un limite al diritto di emigrare a quegli individui poveri i quali emigrando lasciano talora numerose famiglie a carico degli istituti di beneficenza.

Visocchi. Crede che se questo progetto di legge non entrasse in porto sarebbe un bene pel paese, poichè sulla emigrazione vi sono già leggi sufficienti; basterebbe saperle applicare. Al progetto di legge in discussione occorrono degli emendamenti, ed egli ne propone uno all'articolo primo, che consiste nella soppressione del capoverso che riguarda gli inscritti di leva di terra e di mare.

Ponza di San Martino (Guerra). Il progetto non fa che ripetere una disposizione già in vigore.

Nel regolamento, a facilitare l'emigrazione, sarà disposto che entro 24 ore sia data risposta alla domanda degli inscritti di leva. Dimostra la necessità che possa essere negato il permesso in certi casi giustificati e speciali. Non crede che nei casi normali vi possa essere da parte delle autorità alcuna reticenza ad accordare il permesso.

Pierantoni richiama l'attenzione del relatore sulla importante questione sollevata dal sen. Gabba. Cita l'articolo dello Statuto che garantisce la libertà individuale, mentre il Ministero attuale con un decreto reale ha introdotto i passaporti che erano stati aboliti e ha fatto ricorso alla tassa su di essi. Ciò si poteva fare solamente con legge. Domanda se quel decreto potrà coesistere colla legge sulla emigrazione quando sarà in vigore. Conclude chiedendo al ministro degli esteri quale sia il significato che egli dà alla parola emigrazione.

Visconti-Venosta (Esteri). Non ha mai saputo che i passaporti costituissero una violazione della Costituzione. Per gli operai l'obbligo del passaporto equivale ad una protezione. Nessuno ha mai pensato a contestare al Governo il diritto di limitare e di sospendere in date circostanze le emigrazioni reclutate in grandi masse. In questo il Governo compie un dovere di umanità.

Pierantoni. Insiste dicendo che il ministro non lo comprese. Anche se non si accetteranno emendamenti, la discussione maturerà le riforme dell'avvenire.

Lampertico (relatore) risponde ai diversi oratori giustificando le disposizioni dell'art. primo. Dice che se non si approvasse questa legge si troveranno peggio che per il passato.

Visocchi non insiste nella sospensiva.

L'articolo primo è approvato insieme all'art. secondo.

Pierantoni e **Pisa** muovono osservazioni all'art. 3 che viene approvato dopo schiarimenti del Relatore.

Approvansi pure gli art. 4, 5 e 6 dopo osservazioni del sen. **Pierantoni** cui rispondono il ministro degli Esteri, il relatore **Lampertico** e il sen. **Cerruti**.

Odescalchi, all'art. 7, vorrebbe si stabilisse che il Commissario generale non sia nominato fra gli impiegati superiori dello Stato. Desidererebbe che il progetto fosse rimandato molto emendato alla Camera.

Pisa teme anche lui gli effetti della forma burocratica data al Commissariato.

Vitelleschi spezza un'altra lancia contro il sistema per cui il Senato si deve limitare ad approvare ciò che ha fatto la Camera.

Propone anch'egli che siano soppresse le parole che prescrivono che il commissario generale sia scelto fra gli impiegati; sostiene che l'uomo meno adatto a presiedere una Commissione sulla emigrazione è proprio un impiegato. Ci vorrebbe un nome di cultura estesa, di lunghi viaggi, di conoscenze speciali.

Visconti-Venosta non comprende la ragione delle proteste dell'on. Vitelleschi; riconosce pienamente i diritti del Senato, e non li offende esprimendo il desiderio che sia votata una legge che gli sembra buona.

Quanto al Commissariato rileva l'utilità di questa istituzione.

Rileva che anche fra gli impiegati si può benissimo trovare l'uomo atto a dirigerlo. Non accetta quindi l'emendamento Vitelleschi.

Vitelleschi. Non è persuaso, e mantiene la sua proposta.

Presidente annuncia che l'on. Canevaro ha presentato un'interpellanza sul seguito che il governo intende dare ai deliberati della Conferenza antianarchica.

Saracco (pres. del Cons.) dichiara che risponderà dopo chiusa la discussione sulla legge sull'emigrazione.

Pierantoni parla sull'art. 7 facendo una corsa attraverso alla legislazione straniera, propone si dia il diritto alle Camere di commercio italiane residenti all'estero di mandare a loro spese dei rappresentanti al Consiglio di emigrazione.

Lampertico (relatore) spiega le ragioni per cui non accetta gli emendamenti.

Gli emendamenti sono respinti e l'art. 7 è approvato.

Si approvano pure senza discussione gli art. 8 e 9.

La seduta è tolta alle 18.25.

CAMERA DEI DEPUTATI.

25 gennaio - Pres. **Villa** *- ore 14*

Presidente comunica che avendo in occasione del Capo d'anno espresso alle LL. MM. gli auguri della Rappresentanza Nazionale, ebbe da S. M. il Re il seguente telegramma di risposta:

" In nome Mio e della Regina ringrazio la Camera dei deputati per gli auguri che Ci ha espressi e che ci sono giunti gratissimi. Li ricambio col voto più fervido perchè i comuni e concordi sforzi diano alla nostra Patria la grandezza civile cui è destinata.

Vittorio Emanuele "

Commemorazioni

Presidente. (*Segni di viva attenzione*). Prima di dar principio ai nostri lavori, io sento il dovere di richiamare al nostro pensiero quella nobile figura di gentiluomo, di letterato e di giurista che fu **Tommaso Cambray-Digny**, da morbo crudele in pochi giorni atterrato e rapito all'affetto paterno, alle gentili consuetudini dell'amicizia e all'alto ufficio del quale nessuno più di lui sentì la dignità e i sommi doveri che impone.

Temprato a forti studi, egli mostrò un ingegno versatile che all'esercizio delle discipline forensi sapeva aggiungere le eleganti creazioni di un'anima ardente di poesia e le serene e profonde investigazioni del sociologo.

Volontario in un reggimento di cavalleria, fece la campagna di guerra del 1866, per ritornare, dopo, ai suoi studii, alla pratica forense, ed alle cure amministrative nelle amministrazioni locali di Firenze e di San Piero a Sieve.

Eletto deputato nel 1888 dalla sua Firenze e rieletto in tutte le successive legislature, egli esercitò l'alto ufficio con amore e coscienza, portando il contributo della sua eloquenza in tutte le maggiori questioni, e conquistando la stima, la considerazione e l'affetto di tutta la Camera.

Possa il mesto saluto che noi porgiamo alla memoria del collega e dell'amico recare qualche conforto alle anime angosciate dei suoi cari, ai quali, se la Camera consente, farò pervenire la cordiale manifestazione dei nostri sentimenti di memore, incancellabile affetto. (*Vive approvazioni*).

Torrigiani e **Chimirri** (finanze) per il governo, si associano.

Presidente dichiara vacante il II Collegio di Firenze.

Prestano giuramento gli on. **Camagna**, **Di Lorenzo**, **Fornari**, **Galluppi** e **Mirabelli**.

Comunicazioni.

Presidente comunica due indirizzi di condoglianza per la morte di Re Umberto, della Camera dei deputati del Portogallo e della Camera dei deputati del Paraguay.

La Presidenza risponderà ad ambedue gli indirizzi.

Verificazione di poteri.

Presidente. Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni proclama convalidate le elezioni di Ortona a Mare, Altobelli, di Lonato, Bonoris.

Comunicazioni.

Presidente comunica che l'on. Altobelli ringrazia la Camera della premura con la quale si occupò della sua salute.

Annuncia che l'on. ministro degli esteri ha inviato copia della Convenzione internazionale conclusa all'Aja.

Infine chiama a far parte della Giunta delle elezioni gli on. Vischi e Torrigiani, in sostituzione degli on. Sciacca della Scala e Cambray Digny.

Presentazione di disegni di legge.

Finali (tesoro) presenta un progetto di modificazioni al testo unico sulla contabilità generale dello Stato ed altro per l'assestamento del bilancio 1900-901.

Chimirri (finanze) presenta la proroga del trattato di commercio fra l'Italia e il Montenegro.

Domande di procedere contro deputati.

Presidente comunica le seguenti domande di procedimento:

on. Pozzato per ingiuria e diffamazione;

on. De Nicolò e on. Todeschini per diffamazione col mezzo della stampa;

on. Capece Minutolo e on. Montagna per corruzione elettorale.

Presentazione di proposte di legge.

Presidente annunzia due proposte di iniziativa parlamentare.

Tassa di fabbricazione degli spiriti.

Chimirri (finanze) risponde all'on. Rossi E. essere allo studio due disegni diretti a modificare la legge sulla tassa di fabbricazione degli spiriti.

Ritiene che saranno soddisfatti l'on. Ricci e anche l'on. Valli.

Rossi E., ringrazia e raccomanda che si studi per la Sicilia il sistema adottato in Sardegna.

Valli E. non ha molta fiducia negli studi annunziati. Attenderà tuttavia il disegno di legge salvo a contrapporgli una proposta formale, se non lo giudicherà sufficiente al fine.

Chimirri assicura che il progetto sarà presentato alla Camera.

Per l'agricoltura nel Mezzogiorno.

Rava (agricoltura) al deputato Chimienti che domanda un progetto per il credito agrario a sollievo delle condizioni tristissime dei proprietarii agricoltori specie del mezzogiorno, risponde che il Ministero d'agricoltura ha già preparato un progetto sulle Casse agrarie, che attende l'approvazione del ministro del Tesoro. Con il concorso della Cassa di risparmio del Banco di Napoli spera il progetto darà buoni risultati.

Chimienti ringrazia.

La cauzione degli aiutanti postali.

Borsarelli (poste e telegrafi) all'on. De Balzo Carlo dichiara che fu già provveduto riducendo le rate della cauzione, differendo l'inizio del pagamento all'anno successivo alla nomina e accordando agli ufficiali il lavoro straordinario.

Del Balzo Carlo prende atto.

Consorzi antigrandiniferi.

Rava (agricoltura) risponde ai deputati Pozzi e Morando, che il progetto sui Consorzi antigrandiniferi sarà presentato quanto prima.

Pozzi D. si dichiara soddisfatto.

Presentazione di disegni di legge.

Gallo (istruzione pubblica) presenta i seguenti disegni di legge:

Acquisto del museo e della galleria Borghese;

Acquisto del museo Buoncompagni-Ludovisi;

Ordinamento dell'insegnamento secondario e professionale;

Maggiore spesa per gl'Istituti di anatomia e medicina legale di Torino.

Gianturco (guardasigilli) presenta i seguenti disegni:

Ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari e Cassa di previdenza;

Onorarii dei procuratori e patrocinio innanzi ai pretori.

Si procede al sorteggio degli Uffici.

Presentazione di disegni di legge.

Saracco (presidente del Consiglio) presenta due disegni di legge: uno per la costituzione dei Gabinetti dei ministri e dei sotto-segretari di Stato; e un altro per l'espropriazione della Villa Borghese.

Ghigi. Svolge un suo progetto di legge per lo stato dei segretari ed impiegati dei comuni e delle provincie. Fa la storia delle vicende del progetto di legge, ripetute volte preso in considerazione dalla Camera ed arrivato anche durante la precedente legislatura allo stato di relazione favorevole; ne dimostra la opportunità per ragioni di equità e lo raccomanda alla benevolenza della Camera.

Saracco (interni). Ne accetta con piacere la presa in considerazione, riservandosi naturalmente di proporre a suo tempo emendamenti.

La presa in considerazione è deliberata.

Senza discussione sono approvati:

a) il rigetto della autorizzazione a procedere contro l'on. Badaloni;

b) il rigetto della domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Rondani;

c) alcune aggiunte al Regolamento interno della Camera. (vedi in calce).

La riforma del procedimento sommario.

Corrado. Si diffonde in considerazioni di merito. Non è contrario in massima al progetto, ma avrebbe desiderato che la riforma fosse più estesa ed abbracciasse l'intiero Codice di procedura civile. Non comprende infatti perchè questa non debba andare di pari passo con la riforma del Codice di procedura penale, opportunamente messa in studio. Non può quindi contentarsi della troppo modesta proposta ed insiste sulla necessità di integrarla con più radicali emendamenti di tutta la procedura.

Mezzanotte riconosce la convenienza e la opportunità del progetto, ammettendo che molte cose buone contiene, ma sostenendo la necessità di modificarlo.

Non comprende perchè si debba affidare ad una delle parti un mezzo di coartazione dell'altra il diritto cioè di costringerla ad una discussione per la quale può non essere preparata, data la ristrettezza del termine concesso per comparire, e la importanza della causa.

Sostiene la obbligatorietà per tutti della presentazione dei documenti, onde evitare sorprese, e l'obbligatorietà di enunciare nella comparsa conclusionale i documenti che si possono aggiungere a quelli già depositati.

Senza tali modificazioni lo scopo del progetto non sarebbe raggiunto. Sostiene inoltre che si nomini sempre il relatore e si disciplini meglio il caso di cui al capoverso 2° dell'art. 232 del reg. giudiziario in relazione dell'art. 385 P. C.

Finalmente desidera sapere come si coordinino o si spieghino le prime parole dell'art. 8 con l'ultimo capoverso.

Conclude esortando la Camera ad esaminare attentamente la questione.

Vigna. Il progetto ha una portata molto superiore a quella che apparisce dal suo testo; perchè non riforma il procedimento sommario, che già esiste nella procedura vegente, ma riforma tutta la procedura dando al procedimento sommario, che dovrebbe essere l'eccezione, un carattere di provvedimento normale, invertendo le parti e facendo diventare principale l'accessorio.

Non farà per ora proposte concrete, ma desidera avere assicurazioni dal Ministro che con opportune correzioni si potrà riparare agli inconvenienti, che l'approvazione pura e semplice del progetto originerà indubbiamente.

Nell'articolo 4° poi trova un avviamento all'istituzione del giudice unico e domanda, perchè la questione non sia pregiudicata, che si chiarisca quali sono i provvedimenti, che il progetto riconosce di facoltà del presidente.

Attenderà le dichiarazioni del Governo, riservandosi al caso di proporre emendamenti.

Mango. Espone brevemente alcune critiche di carattere tecnico.

Di Stefano. Si compiace coll'on. ministro che, finalmente, dopo trentadue anni di studi e ventotto progetti abortiti per una o per altra causa, la riforma del procedimento sommario stia per diventare un fatto compiuto.

Avrebbe quindi desiderato che il progetto fosse approvato senza discussione, se un forte dubbio non lo avesse assalito; il dubbio cioè che il progetto risponda imperfettamente al suo principale scopo, che era quello di garantire i litiganti contro le possibili insidie delle parti avversarie. Si diffonde a dimostrare questa sua tesi con larga copia di argomenti d'indole giuridica.

Conclude per il rinvio del progetto alla Commissione, perchè lo riformi in guisa da raggiungere i fini, cui deve mirare. (*Rumori*).

Cimorelli combatte con vigore le obiezioni fatte dai precedenti oratori al progetto di legge e ne dimostra i benefici. Loda il ministro di averlo presentato seguendo il sistema delle piccole riforme graduali, persuaso che una riforma di tutto il Codice di procedura civile non approderebbe, come non approderà, lo dice fin da ora, quella del Codice di procedura penale.

Presidente. Essendo stata presentata da quindici deputati una proposta di rinvio, questa dovrà essere risoluta subito. Darà la parola a due oratori pro' e due contro.

Luzzatto Riccardo. Ministeriale o quasi, per una volta tanto, combatte il rinvio, che ritarderebbe al paese un beneficio lungamente invocato, sebbene incompleto.

Sinibaldi. Appoggia il rinvio perchè non crede che si possa così di straforo modificare una legge organica e fondamentale, qual'è il Codice di procedura civile.

Gianturco (ministro guardasigilli). All'on. Vigna, che accusò il progetto di essere non solo radicale, ma sovversivo, perchè alla regola ha sostituito l'eccezione, risponde che il procedimento sommario, anche dopo la approvazione del progetto, resterà l'eccezione.

Con cifre dimostra che il procedimento sommario ha già fin d'ora il favore dei litiganti, che lo preferiscono al procedimento normale.

Si estende ad illustrare gli inconvenienti della procedura attuale, ed in essi trova la ragione del disegno di legge, che è una conseguenza necessaria dell'abolizione dei tribunali di commercio.

Risponde alle censure fatte alle singole disposizioni dagli on. Di Lorenzo, Siliprandi e Luzzatto e conchiude invitando la Camera a respingere il rinvio.

(Per il seguito vedi la 2a pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 25, ore 16. (*g. g.*). — Anche la Filarmonica Rossini ha telegrafato augurii fervidissimi a Verdi.

— Da Napoli è arrivata la nave scuola germanica *Charlotte*. La comanda il capitano Veerlleis. Ha 500 uomini di equipaggio.

S. Maria C. V., 25. (*Mastrojanni*). — Da più tempo la cittadinanza aspettava con ansia la risoluzione della questione daziaria. Andato deserto l'incanto l'Amministrazione municipale decise ad unanimità di gestire i dazi in economia contro la proposta degli ex-appaltatori. Finalmente dopo tante vicende si è riuscito di appaltarli, anche a trattative private, alla Ditta Trezza e C.i di Verona la quale aveva offerto ottime condizioni, obbligandosi a migliorare eziandio le miserrime condizioni del personale riducendo le ore di lavoro da 16 a 12 ed aumentando a tutti la paga giornaliera.

Genova, 25, ore 17,15. (*Aldo*). — Stamane Pietro Guarco di anni 62, vetturino, si precipitò da una finestra della sua abitazione al III piano in via Archimede. La causa: dissesti finanziari e una malattia incurabile. E' stato ricoverato in grave stato all'ospedale.

Caltanissetta, 25, ore 17. (*Airamid*). — Lungo lo stradale Niscemi-Giuddepoia fu rinvenuto il cadavere del contadino Alfonso Ravalli di anni 59 custode dei fondi rustici del sig. Vacirca di Niscemi. Gli assassini avevano portato via il capo, staccato dal tronco con molta arte. Si rinvennero di esso soltanto due scheggie del cranio. L'opera orrenda era stata seguitata dai cani che avevano divorato l'avambraccio e la mano destri.

La " Stella Polare. „

(S) **Genova**, 25 — Sono giunte le Regie navi *Messaggiero* ed *Arctusa*, le quali scorteranno la *Stella Polare* sino alla Spezia.

(S) **Spezia**, 25 — La *Stella Polare* arriverà qui domani alle 10.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giungerà questa notte.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Pisa, 25, ore 11.40 — (*Stampace*). Una rappresentanza degli studenti universitarii partirà domattina alle 4 per la Spezia. La Lega navale ha messo a loro disposizione un battello. Avranno il berretto universitario. Molti cittadini assisteranno con loro alla conferenza del cap. Cagni.

Genova, 25, ore 17,15. (*Aldo*). — La *Stella Polare* salperà domattina alle sei per la Spezia, recando a bordo il duca degli Abruzzi, il capitano Cagni e il capitano Cavalli. Poco dopo salperanno le r. navi *Messaggero* e *Arctusa* che recheranno 500 soci della Lega Navale che vanno ad assistere alle feste e alla conferenza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 24. — Ieri furono caricati in questo porto 1103 carri di cui 441 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 441, dei quali 139 di merci per imbarco.

Grave incendio.

(S) **Montreal**, 24. — L'incendio scoppiato nei magazzini del quartiere del commercio all'ingrosso è stato domato dopo otto ore di lavoro. I danni sono calcolati a 5 milioni di dollari.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *I Fossili* di De Curel sono caduti al Bellini di Palermo ov'erano stati presentati dalla Compagnia Maggi-Della Guardia. Qualche giornale palermitano ne trae argomento per protestare contro " il mercato sfacciato e ignominioso che si fa da chi ha il monopolio dei nostri lavori teatrali e traffica scandalosamente a danno del nostro teatro „.

— Si ha da Vienna che il direttore teatrale Enrico Zeller conchiuse un contratto con Tommaso Salvini per un *tornée* in Russia entro marzo. Salvini rappresenterà *Re Lear*, *Otello*, *La morte civile*, *Il gladiatore*, *Macbeth* e *Il figlio delle selve*. Per ogni rappresentazione riceverà un onorario di 4000 franchi in oro. Gli saranno pagate le spese di viaggio andata e ritorno da Firenze per lui e la servitù.

Lirica. — Al Bellini andrà presto in scena *Virginia*, la bella e obliata musica di Mercadante.

— Il *Palcoscenico* di Milano annunzia che Arrigo Boito avrebbe pronta una nuova opera intitolata *Basi e bote*, del cui libretto, scritto in dialetto veneziano, sarebbe egli stesso l'autore. Le maschere italiane ne sarebbero i personaggi.

— La *Manon* di Puccini ha ottenuto un nuovo, grande successo al Carlo Felice di Genova. L'opera ha sempre il fascino della freschezza e dà prova di quell'organismo vitale che è il pregio maggiore delle opere di genio e non composte a pezzetti, senza unità di stile e di colorito.

— Ai primi di febbraio andrà in scena alla Scala la *Regina di Saba* con il Borgatti, con la Pisto e con la Brambilla.

— Il tenore Bonci nella *Mignon* entusiasmò il pubblico del Liceo di Barcellona, che gli fece ripetere quasi tutta la sua parte.

— Ci telegrafano da **Trieste** (25, ore 9.50): Iersera andò in scena l'*Iris*. Assisteva un pubblico affollatissimo, malgrado i prezzi elevati.

L' " Inno al Sole „ fu replicato. Poi avvenne un incidente. Mentre cantava l' " aria della bambola „ la signora Labia cadde in deliquio e lo spettacolo cessò in mezzo al clamore del pubblico, che insistè a lungo, per quanto il medico del teatro avesse dichiarato quale fosse stata la causa dell'interruzione. I giornalisti, esclusi, per la prima volta, dalla prova generale, protestarono e decisero da astenersi dal far la critica.

Concerti di Montecarlo. — Nel X Concerto Classico (giovedì 24 corr.) si eseguì sotto la direzione del m. Leone Jéhin e col concorso della signora Giry-Vachot dell'Opéra e dei cori del Casino: la *Sinfonia in re magg.* (n.2) di Brahms; l'*Ouverture* del *Coriolano* di Beethoven; l' *Aria dell' Usignolo* di Haendel: la *Marcia funebre* del *Crepuscolo degli Dei* di Wagner: la *Notte* (1.a audiz.) di Saint-Saëns; e l'*Espana* rapsodia di Chabrier.

Varie. — Si ha da Parigi che la serata di addio di Gustavo Worms alla Comédie Française fruttò oltre 40,000 lire e che Tamagno riportò un successo trionfale nel duetto del quarto atto della *Forza del Destino*.

Concerti. — Nella basilica dei SS. Apostoli fu data ieri la prima audizione del nuovo oratorio del Perosi: *Il Natale del Redentore*.

La chiesa maestosa ed imponente rigurgitava del pubblico più fine ed eletto che vanti Roma.

Notati i cardinali Vaughan, Casali Del Drago, Satolli, Macchi, Respighi, Aloisi Masella, i due Vannutelli, monsignor Stonor, gli ambasciatori di Francia e Portogallo presso la S. S., i ministri di Russia, Svezia e Norvegia, ecc. E poi i nomi più belli della nostra aristocrazia *bianca* e *nera*, molti prelati, artisti, varii uomini politici ed un largo stuolo di forestieri e di signore.

Il nuovo oratorio fu da tutti giudicato come una delle più riuscite composizioni del maestro.

In esso si notano un bello stile mistico, un linguaggio melodico dei più fini e passionali e una orchestrazione vibrata e poderosa.

L'esecuzione ottima: le signore contessa Pecci e Kemp, il tenore Silenzi che, malgrado la inevitabile timidità di una prima prova pubblica, manifestò qualità ottime di voce e di scuola, e il Kaschmann in specie ebbero molti applausi, e quest'ultimo dovè concedere anche dei *bis*.

I cori produssero effetto straordinario e di ciò va data lode al bravo istruttore barone Kanzler, che ha fatto davvero opera magistrale.

L'orchestra poi fu insuperabile: essa suonò, colorì, cesellò tutta la musica del Perosi.

Applausi entusiastici ed acclamazioni al maestro Perosi che diresse con slancio e disinvoltura.

Il *Natale del Redentore* dunque ha ottenuto pieno ed assoluto successo, che si ripeterà domenica alla prima replica.

Il concerto principierà alle 14.

Giuseppe Verdi agli estremi.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 24, ore 23. — L'infermo è nuovamente caduto nell'assopimento. Lo stato generale si è aggravato. I medici temono che si ripeta la crisi della notte scorsa, la quale, data la debolezza dell'infermo, potrebbe essere fatale. Anche la più lieve speranza oramai scompare.

Si annunzia che verrà pubblicato un nuovo bollettino dopo le 23 e mezzo.

Si trovano riuniti al capezzale dell'infermo tre medici, la signora Stolz, la nipote e pochi intimi fra i quali Arrigo Boito, Ricordi e Giacosa.

L'ansietà aumenta di ora in ora.

Milano, 24, ore 23,50. — L'ultimo bollettino dice:

" La temperatura ha raggiunto stasera un massimo (38,5) ed è aumentata colla irregolarità, la frequenza del polso (110) e del respiro (32). Le condizioni generali sono ad un dipresso quelle annunziate nell'ultimo bollettino „.

Milano, 25, ore 10,20. — Il bollettino delle 6,30 dice: " Verso il tocco il Maestro ebbe un'altra violentissima crisi bulbare ed attualmente si trova in condizioni estremamente gravi „.

— *Ore 15.50.* — Le condizioni dell'infermo si vanno facendo sempre più gravi. I medici hanno rinunciato a combattere il decorso fatale.

Frequenti sospensioni del respiro dànno spesso a temere come già avvenuta la catastrofe. La vitalità degli arti inferiori è cessata. Queste condizioni angosciose potrebbero durare parecchie ore.

Alle 11 nella camera dell'infermo è entrato il pittore Hohenstein per prenderne il ritratto.

Alle 10 è giunto il maestro Boito chiamato d'urgenza.

— ore 16,30. — Il bollettino delle 16 conferma che le condizioni del Maestro non lasciano più adito alla speranza.

L'ansia destata qui in Roma dalle prime notizie della malattia è andata a mano a mano crescendo fino a divenire intensissima. Roma tutta, dai cittadini più elevati ai più umili, segue, trepidante e desolata, le fasi della malattia che ha colpito il Grande il cui nome è simbolo di gloria.

L'esposizione di Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Parigi, 25 ore 16.40 — E' imminente la demolizione della porta monumentale dell' Esposizione di Parigi.

I possessori di padiglioni sono invitati a demolirli per la fine del mese.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Monte Carlo, 24, ore 20.10 — (*de Boissieu*). La gara per il Gran Premio del Casino, cominciata oggi ha riunito 83 tiratori.

I signori Della Torre, M. Del Camino, barone di Montpellier, Moncorgé, conte di Robiano, Longhendonck, Léon Thomé, Forti e Fadini hanno ucciso ciascuno 4 piccioni tirando 4 colpi.

I signori Catenacci, R. Huet, Hanchienne, R. Gallordo, Soldi Du Part, Nirelle, Briasco, I. Grasselli, barone de Tavernost, Guyot, Nicoll, G. Del Camino, Poizat, Domonts, Borghi, Gourgam, Paul Dundeu, de Pape, Leon du Lunden, conte Gajoli, Maranini, Pederzolli, conte d'Elu hanno ucciso ciascuno 3 piccioni tirando pure 4 colpi.

Domani 25 continuazione della gara per il Gran Premio.

Caccia alla volpe — (*Vasco*). Ieri, favorito da una bellissima mattinata, il *meet* è riuscito animato a Ponte Salario.

Hanno seguito la caccia quaranta cavalieri. Tra questi il colonnello Pugi, il capitano Fadini, i tenenti Giorgi, Varini e Bongi, e sette amazzoni.

Due volpi furono trovate.

La prima, dai monti di Ponte Salario correva al piano, dove i cani erano fermati nella sementa.

La seconda, scovata a Belladonna, passava il fosso di Sette-Bagni e procurava un buon galoppo seguito dal solo marchese Calabrini che dirigeva la caccia.

Durante la giornata furono saltate diverse staccionate.

Il cavallo montato dal signor Winthrop Chanler, uno dei buoni cavalieri della caccia, cadeva saltando una staccionata presso il casale di Belladonna, ed il signor Chanler non potendo rimontare a cavallo, venne trasportato al suo domicilio dalla « Croce verde » che, chiamata per telefono, in meno di un'ora accorreva a Ponte Nomentano, meritando i più grandi elogi.

Lunedì la caccia avrà luogo a Cecilia Metella.

Scherma. — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** 24, ore 24:

Questa sera nella splendida palestra della Società « Andrea Doria » ebbe luogo l'Accademia di scherma in onore del maestro Pini e dei suoi allievi argentini.

Intervennero il generale Pelloux, il prefetto, il generale Corruti, il Console della Repubblica Argentina, altre autorità civili e militari, il deputato Pellegrini, nonchè molte leggiadre ed eleganti signore e una folla straordinaria di invitati.

Il salone, sfarzosamente addobbato ed illuminato, presentava un magnifico colpo d'occhio.

La musica militare suonò applaudita vari pezzi.

Assai applauditi furono gli assalti degli allievi argentini Pietronueva, Roquet e Centenari, nonchè quelli dei maestri Guetta e Lantini.

Suscitò entusiasmo l'assalto fra Pini e Sartori, entrambi valentissimi ed ammiratissimi.

Il presidente della Società cav. Oberti, con acconcie parole, presentò a Pini e agli altri diplomi commemorativi della serata.

Pini, commosso, rispose ringraziando delle cordiali accoglienze, ricordando l'affetto che lega la Repubblica Argentina all'Italia dimostrato in occasione della morte del Re Umberto con una popolare dimostrazione. Queste parole furono vivamente applaudite.

La festa riuscì veramente splendida.

Vipar.

Drammi di terra e di mare

(S) **Bruxelles**, 25 — L'*Etoile Belge* ha da Victoria: Un vapore giapponese della marina reale naufragò, causa un tifone, nella baja di Saruyas. Vi sono 121 annegati. Un altro vapore giapponese si affondò egualmente nella baia di Akaschi. Vi sono 22 annegati.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo — Giud.: Marini e Petitto — P. M.: comm. Martinotti — Canc.: Belli — Difesa: E. e R. Ranzi.

Mancato omicidio in Trastevere.

Adelina Refriggeri, separata dal marito Stefano Molinari, conviveva con Virgilio Crivelli, d'anni 32, abitante in via del Leopardo 32, e teneva presso di sè le figlie Lucia d'anni 17 e Annita di 12.

Nonostante la separazione, il Molinari si recava spesso in casa della moglie per vedere le figlie, alle quali era affezionatissimo. Durante queste visite avvenivano violenti questioni fra i coniugi perchè il Molinari rimproverava alla moglie la sua cattiva condotta.

La sera dell' 8 luglio avvenne una delle solite scene, ma più grave.

Alle grida accorsero i coinquilini della casa, fra cui certa Adele Foglia, e, dopo molta fatica, riuscirono a fare allontanare la Refriggeri. Mentre il Molinari tentava di raggiungerla per le scale, si presentò il Crivelli, armato di revolver, che esploso parecchi colpi contro il Molinari, i quali invece ferirono gravemente Lucia Molinari al petto e Adele Foglia all'addome.

Il Crivelli fu rinviato a giudizio per mancato omicidio, ma avendolo i giurati ritenuto colpevole di lesioni gravi pericolose di vita ed avendogli concesso il beneficio delle attenuanti, fu condannato a 3 anni, 11 mesi e 10 giorni di reclusione.

Tribunali penali - Sezione V.

Pres.: Felici - Giud.: Suino e Bonuzzi - P. M. Carnesi - Canc.: Paladini - P. C.: on. Barzilai - Dif.: prof. Stoppato e avv. Brenna.

L'assoluzione di un avvocato.

Il 20 dic. 1899 mentre tal Scipioni Anna, d'anni 27, da Bagnorea era intenta a sciorinare biancheria sulla loggia di casa, al viale Manzoni, la ringhiera improvvisamente si staccava dal muro e la Scipioni precipitò nel cortile da un'altezza di 15 metri.

L'infelice, incinta di nove mesi, rimase sul colpo, insieme alla sua creaturina.

Responsabile della disgrazia fu ritenuto l'ing. Pietro Dall'Olio, d'anni 42, che ieri comparve avanti al Tribunale per rispondere di omicidio colposo; ma avendo egli provato all'udienza di aver fatto soltanto il progetto della casa e non averne diretto i lavori, lo stesso P. Min. ritirò l'accusa e l'ing. Dall'Olio fu assolto.

Sezione VI

Pres. Canubbi — Giudici: Galloni e Palombo — P. M. Lanza — Canc. Poli — Dif. avv. Vinai, Zuccari, Gonzi, Patrizi e Torellini.

Ladri di cavalli

Si è discusso per tre giorni il processo contro 7 persone imputate di associazione a delinquere e di furto continuato, in vari territori della campagna romana, di cavalli e muli in danno di parecchi proprietari.

Il tribunale dichiarò inesistente il reato di associazione a delinquere, ma ritenendo 5 degli imputati responsabili di furto, condannò: Martelli Paolo, di anni 40, da Montecassino, a 8 anni e 15 giorni di reclusione e 3 anni di sorveglianza; Mastrofini Giuseppe, di anni 22, da Montecompatri, a 3 anni e 4 mesi; Ponzoli Vincenzo, di anni 36, da Piglio, a 18 mesi e 500 lire di multa; Risa Pio, di anni 28, da Roma, a 1 anno; Bacci Egizio, di anni 41, da Attigliano, a 8 mesi.

Ritenne poi non provata la reità di Longhi Gesualdo e Romani Serafino.

Tribunale di Padova.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Querela Ferri contro la " Provincia di Padova. „

Padova, 25, ore 11. (*Ame*). — Delle deposizioni raccolte oggi, notevoli furono quelle dell'on. Bonacci e dell'avv. Filippo Bonacci, suo figlio. Questi confermò di aver percosso il Ferri con un pugno; il Ferri lo smentì. Gli altri testi confermarono circostanze note relativamente al fatto materiale.

L'udienza si chiuse con deposizioni contraddittorie.

Dalla Provincia Romana

Ceprano, 25. — E' stata inaugurata la campana maggiore della Chiesa collegiata, modellata e fusa artisticamente dal bravo fonditore sig. Pasquale Marinelli di Agnone. E' un lavoro riuscito di soddisfazione generale per l'ornamentazione a rilievo e per la buona intonazione.

Il popolo ha accolto festosamente i primi rintocchi, mentre il concerto suonava in piazza. La cerimonia religiosa fu compiuta da monsignor Fioravanti vescovo di Veroli. La fusione venne eseguita a spese del Comune e del Capitolo.

Mazzano Romano, 25. — S'è manifestata una sensibile agitazione fra gli agricoltori in seguito al rifiuto del principe Del Drago di concedere a coltura le sue terre.

E' venuto da Roma, inviato dal prefetto, il cav. Travaglini, commissario di P. S. il quale si sta adoperando per calmare l'agitazione e provvedere alla tutela dell'ordine pubblico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 26 genn. 1901 — S. Policarpo.

Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 5 16 s.
Leva la Luna alle ore 10.28 m. — Tramonta alle . . . . s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

25 gennaio, ore 15.

Europa: Esiste un massimo principale di pressione sui Balcani di 778, e un'altro massimo secondario di 775 sul Golfo di Guascogna; minimo è di 734 sulla Norvegia.

Italia 24 ore: barometro ovunque disceso da due mill. al Sud fino a cinque mill. al Nord; temperatura poco variata, molte nebbie sull'Italia superiore.

Stamane cielo sereno al Sud ed in Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro massimo 773 sul basso Tirreno, minimo intorno a 771 sul Tirreno superiore.

Probabilità: venti deboli varii; cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia sull'Italia superiore, vario altrove; temperatura mite.

Monoverbo.

000°tpo

Spiegazione del Passatempo precedente:
Can-ti-lena.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 GENNAIO

Gagliardi Antonio, bracciante, con Gagliardi Maria
Canestrari Castore, inserviente, con De Papa Matilde
Ventura Alfredo, selciarolo, con Fiaccarini Italia
Contucci Raffaele, impiegato, con Alberini Iole
Mattei Angelo, campagnolo, con Malvezzi Albina.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 gennaio.
Nati 74 compresi 2 nati morti.
Morti 43 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Pirantoni Chiara fu Giuseppe, Subiaco, 82, ved.
Fabbri Caterina, Bagnorea, 72
Garzi Violante fu Domenico, Cortona, 92, ved.
Fresetti Filippo fu Andrea, Cantalupo, 67, ved.
Zandri Maria fu Giuseppe, Roma, 80, ved.
Vaggelli Tito fu Giuseppe, Firenze, 50, coniug.
Picconi Filomena di Vincenzo, Roma, 58, ved.
Muzi Lucia fu Angelo, Roma, 60, coniug.
Catò Maria fu Giovanni, Roma, 80, nub.
Galli Ercole fu Luigi, Pistoia, 79, coniug.
Filippucci Sebastiano fu Giacomo, Miudaino, 82, ved.
Salucchi Silvio fu Vincenzo, Pianella, 38, coniug.
Rossi Agapito fu Lorenzo, Palestrina, 72, ved.
Pilolo Attilio di Angelo, Taranto, 21
Peretti Stamura fu Domenico, Ancona, 41, nub.
Morello Isidoro fu Antonio, Collegno, 70, coniug.
Mazza Giuseppe fu Giovanni, Novellara, 52, ved.
Marzani Romolo di Domenico, Roma, 19, cel.
Marcovaldi Cesare fu Vincenzo, Roma, 42, cel.
Bruner Maria, Roma, 20
Bellini Carlotta fu Giovanni, Cremona, 79, ved.
Vitali Zeffirino fu Giuseppe, Rocca Franca, 52, cel.
Vallocchia Antonio fu Angelo, Castel S. Angelo, 74, cel.
Antonelli Orazio di Luigi, Roma, 34, coniug.
Petronzi Concetta fu Domenico, Sora, 57, ved.
Mancini Giacinta fu Benedetto, Roma, 76, ved.
Tanerolli Giuseppa fu Antonio, Napoli, 58, nub.

La vedova dell'ingegnere

ALESSANDRO LIBANI

commossa per le prove di affetto date all'amato suo consorte, ringrazia riconoscente tutti coloro che ne vollero onorare la cara memoria.

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere in Roma alle ore 15 del 24 corr. il

Cav. Avv. GIUSEPPE BOSIO

Segretario al Ministero di Grazia e Giustizia

La figlia ed il fratello addoloratissimi nè danno agli amici il triste annunzio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 10.6 — Minimo 4.0.

Al Quirinale. — Ieri le LL. MM. hanno ricevuto la Granduchessa di Sassonia Weimar, accompagnata dalla sua dama.

— Ieri mattina giunse a Roma la principessa Anastasia di Leuchtenberg, sorella della Regina Elena.

Alla stazione fu ricevuta da S. M. il Re in tenuta da generale, il quale era accompagnato dal generale Brusati e dall'ammiraglio De Libero.

La principessa era accompagnata da una dama e da un cavalier d'onore.

— Lunedì arriveranno in Roma LL. AA. il principe e la principessa di Reuss.

Prenderanno alloggio all'albergo Laurati.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il Vicario apostolico della Mesopotamia.

— Giovedì il Papa ricevette il principe e la principessa Michele Radziwill.

— Ricevette pure la marchesa Cecilia di Wentworth, la quale presentò al Papa un ritratto della medesima Santità Sua da essa eseguito.

All'Ambasciata inglese. — La Società ufficiali pensionati di terra e di mare inviava a S. E. l'Ambasciatore il seguente telegramma:

La Società ufficiali pensionati molti fregiati medaglia Inglese guerra Crimea esprimono E. V. profondo dolore perdita Augusta Regina che nel lungo regno con mente virile diede espansione Impero con ineffabile bontà suscitò reverenza senza esempio storia.

Presidente
T. Generale Possolini.

S. E. a sua volta rispondeva col seguente telegramma:

Ringraziamenti sinceri alla Società per commoventi parole di condoglianza.

Currie.

La terna. — Giovedì fu distribuita ai consiglieri comunali la relazione della Commissione sul concorso all'ufficio di segretario generale del Comune.

Dalla medesima risulta che i concorrenti furono 40, dei quali 16 già segretari di altri Comuni del Regno, 8 già appartenenti all'ammin. capitolina, 2 sotto-prefetti, un consigliere delegato, 12 impiegati dello Stato o di pubbliche amministrazioni, 2 avvocati e professori, 1 avvocato e notaio. I concorrenti romani e residenti a Roma furono 19.

Della terna prescelta il dott. Camera ha 32 anni è torinese, è laureato nell'Università di Torino nel 1891.

Entrato negli uffici municipali di Torino nel 1887 ne uscì nel 1892, avendo conseguito per concorso, il posto di segretario generale di Siena.

L'avv. Losignoli ha 31 anni ed è nativo di Ancona. Laureatosi in Roma, entrava nella carriera delle prefetture che lasciava il 30 novembre 1898, per assumere il posto di segretario generale di Bari.

L'avv. Rossi, infine, ha 36 anni, è torinese e dopo aver per due anni esercitata l'avvocatura a Novara, nel 1889 fu nominato segretario del Comune di quella città, posto che lasciò nel 1894 passando per concorso al municipio di Spezia. Tutti hanno presentato pubblicazioni d'indole amministrativa.

La nomina del Segretario generale del Comune — Lunedì sera il Consiglio comunale si occuperà della nomina del Segretario generale del Comune, pel quale, come è noto la Commissione ha presentata la terna dei candidati per ordine alfabetico.

Non è il caso naturalmente di discutere le conclusioni della Commissione, perchè l'alta rispettabilità dei suoi componenti garantisce in modo assoluto che la scelta fatta corrisponda a rigidi criteri di giustizia.

Il metodo adottato, peraltro, nella relazione è oggetto di diversi commenti fra i consiglieri comunali, perchè pare a molti che abbia questa una forma troppo generica e vaga, in vista specialmente dell'importanza dell'argomento e delle conclusioni, alle quali la Commissione stessa è venuta.

La Commissione infatti non fa neppure un lontano accenno al metodo adottato nel lavoro di eliminazione e limita i suoi apprezzamenti ai soli tre candidati che trova " più meritevoli di considerazione „ dolente che il preciso mandato ricevuto dal Consiglio non le abbia consentito di parlare degli altri concorrenti. Ora dal verbale della seduta consigliare del 2 luglio 1900, in cui furono determinate le norme del concorso pubblicato negli Atti del Comune non risulta tale condizione.

Il Consiglio deliberò soltanto che la *terna non dovesse essere graduata*; ma ciò non impineva certamente alla Commissione l'obbligo di non accennare neppure ai titoli degli altri concorrenti se ciò poteva sembrarle opportuno quando specialmente il Consiglio stesso stabiliva che la terna da proporsi dovesse essere accompagnata da relazione *motivata*.

E' evidente pertanto che la riserva impostasi dalla Commissione apre il campo ad infinite discussioni, perchè il confronto dei titoli almeno anche in una forma puramente indicativa presentati dagli altri candidati, mentre avrebbe avvalorate presso il Consiglio le conclusioni della Commissione, avrebbe potuto rendere ragione altresì del lavoro di eliminazione compiuto dalla Commissione stessa, senza dover perciò condurre alla formazione di una graduatoria.

E' vero che la Commissione aveva mandato di fiducia; ma tale mandato non è nè assoluto, nè impegnativo: in un atto quindi di tanta importanza qual'è la nomina del capo dell'amministr. municipale e quando specialmente la Commissione si è trovata in condizione di dover escludere tutti i concorrenti locali — cosa certamente grave per la capitale del regno — una relazione particolareggiata, più che opportuna sarebbe stata necessaria, se non altro in ordine ai criteri di massima che la Commissione stessa ha creduto di seguire.

Ora nella relazione non si trova neppure una parola che indichi al Consiglio con quali criteri la Commissione abbia apprezzato i diversi titoli dei concorrenti; se e in quali limiti, in confronto dei titoli puramente scientifici, abbia tenuto conto dei titoli di servizio, che hanno pure loro grande valore pratico.

La Commissione si limita a riconoscere " che se i tre compresi nella terna rispondono in modo particolarmente *soddisfacente* alle condizioni desiderate, altri ancora meriterebbero una onorevole menzione e tra cui sono da comprendere senza dubbio *alcuni* (?!!) egregi funzionari della nostra Ammin. municipale che — scrive il relatore — godono presso tutti noi meritata stima. E troppo poco davvero!

Dato quindi gli umori del Consiglio, ci sembra che la forma troppo generica sulla relazione della Commissione sia destinata ad aprire il campo ad infinite discussioni, anche sul valore dei candidati inclusi nella terna — ciò che si sarebbe dovuto assolutamente evitare — visto specialmente — come ebbe a riconoscere lo stesso relatore Teso, nella seduta sopra indicata — che la terna proposta non vincola in alcun modo le deliberazioni del Consiglio.

La commemorazione di Umberto I — Domenica 27 corr., alle ore 15, nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, per iniziativa della Società di mutua assistenza fra gli impiegati residenti in Roma, sarà fatta dal presidente on. prof. Nunzio Nasi la solenne commemorazione di S. M. Umberto I.

I soci potranno intervenire alla cerimonia presentando la tessera di riconoscimento.

Tiro a segno nazionale — La votazione per la nomina della Presidenza avrà luogo domenica nei locali della Scuola tecnica in via Montecatini. Scadono d'ufficio per compiuto biennio i signori: Principe Camillo Borghese, generale comm. Giovanni De Pineto, prof. Raffaello Nani, cav. Augusto Traversari, colonnello comm. Giuseppe Valleris, e perchè dimissionario il cav. uff. Arnaldo Mengarini.

In una numerosa adunanza preparatoria di soci si era manifestato il voto di riconfermare tutti gli uscenti: se nonchè il cav. Mengarini ed il prof. Nani avendo, malgrado le amichevoli insistenze, declinato l'offerta, l'assemblea unanimemente designò come nuovi candidati il conte prof. Guido Borgogelli e l'avv. Alfonso Grassi.

Nella stessa adunanza fu votato un plauso e deliberato un diploma di benemerenza al cav. Mengarini che tanto cooperò all'incremento della istituzione e della Società, di cui è stato segretario dalla sua fondazione a pochi mesi or sono.

---

62 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 62

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

Suavita del Coelo — X.

La folla impressionabile, in ogni paese, lo è maggiormente allorquando composta di elementi diversi, si lascia andare alle impressioni del momento.

Cosicchè quando un'artista di teatro comparisce in una causa giudiziaria, sotto qualunque titolo, la curiosità del pubblico è oltremodo sovraeccitata.

Daniele che amava Suavita senza prevenzioni, si sentì irritato dalla ostilità dell'uditorio.

Il suo atteggiamento orgoglioso meravigliava il pubblico senza convincerlo, mentre si sarebbe

Il giudice lasciava fare aspettando l'urto, e pronto ad approfittare del menomo incidente per spingere innanzi le sue ricerche. Dal centro dell'uditorio sorse una voce.

— E' un agente drammatico che viene a toglierci la Suavita.

Questo bastò per provocare riprovazioni e minaccie contro Daniele.

Questi guardò il giudice che se ne stava impassibile: conchiuse quindi che poteva rispondere e tener testa al pubblico.

— Ma guardate dunque, esclamò, guardate la disgraziata seduta su quel banco. Piange e si dispera. Perchè? Perchè non può gettare sulla signorina Suavita del Coelo che non ha mai visto, che non conosce, la più piccola parte di responsabilità.

Daniele aveva colpito giusto; il suo buon senso, e la sua rettitudine gli avevano suggerito il migliore e più convincente argomento. Maria, del resto, confermò il fatto coi suoi singhiozzi. L'uditorio esitava nuovamente, e Daniele, senza lasciargli il tempo ad una nuova diversione, continuò:

te d'un miserabile ricattatore, il sedicente conte di Boischéri.

Mentre la cantante stanca dalle emozioni della scena, si rifugiava nella modesta e calma sua villa, questa donna faceva una parte ignobile e presiedeva a indegni saturnali...

Penetri dunque la giustizia nella casa della dodicesima via, detta pomposamente, Circolo d'Una ora, e vi scoprirà dei nascondigli infernali, e dei trabocchetti. A forza d'energia ho potuto scampare all'agguato che mi era stato teso.

La fermezza di Daniele, la sua franchezza e lealtà produssero nella folla un cambiamento favorevole, tanto più, che l'affare trasformandosi, prendeva le proporzioni d'un mistero svelato.

— Continuate; continuate; urlavano; vogliamo saper tutto.

Daniele guardò di nuovo il giudice il quale non interdicendogli la parola, tacitamente lo incoraggiava; cosicchè dietro l'invito che gli veniva da diversi punti della sala, egli raccontò ciò che gli era accaduto la notte prima, e ciò che aveva sofferto l'amico Crisenac, che con sua meraviglia non era alla udienza.

folla brontolava, agitata, irritata. L'oratore non aveva finito il suo racconto, che uno degli assistenti urlò:

— Giustizia! Al Circolo d'Un'Ora! Alla dodicesima via!

Tutti si precipitarono fuori, trascinando i curiosi agglomerati dinanzi al tribunale. E così un torrente umano si aggirò rapidamente per le vie di San Francisco. Pochi giovinastri impossessatisi di Maria, la portarono nella strada, malgrado le sue proteste.

Depostala sul lastrico, e scortandola:

— Via! cammina, altrimenti... — le dicevano.

Maria obbedì. Coloro che la conducevano, tanto urlarono e tanto fecero che in pochi passi, messisi a capo del movimento, giunsero per primi al cancello della famosa casa.

Il guardiano cercò di dissuadere quei forsennati. Ma visto che ne avrebbe avuta la peggio, aprì del tutto le due porte.

Fu agguantato anche lui prima che avesse avuto il tempo di dar l'allarme.

Gran numero di persone entrò dal giardino; qualcuna meno sovraeccitata era andata ad ap-

di fuggire e fossero riconosciuti.

La folla intanto aveva invaso i saloni del Circolo. Il primo era vuoto; nel secondo una diecina di persone leggevano i giornali; e quantunque fosse ancora presto la tavola era apparecchiata, con fiori, frutta e dolciumi.

In pochi minuti tutto sparì, perfino le salviette, i bicchieri e le posate.

Una diecina di caraffe di vino furono vuotate lì per lì dando luogo a questioni che per poco non degenerarono in risse.

L'incidente permise ai membri di unirsi alla folla e far causa comune per non aver noie. Qualcuno potè uscire dal salone e sparire da una porta che dava in un vicoletto.

Intanto la curiosità non aveva trovato la sua soddisfazione e già cominciavano a mormorare, allorchè Maria, obbligata dietro minaccia di morte, di far delle rivelazioni, esclamò!:

— Ecco che viene il signor Daniele. Egli vi condurrà.

Difatti Daniele entrava in quel momento.

Rimasto indietro allorquando il pubblico s'era precipitato fuori, ci s'era trovato solo in presenza del giudice col quale si scusò, di aver prodotto una tale eccitazione.

Gli elettori sono divisi in quattro sezioni, e la votazione procederà con le norme della legge comunale e provinciale. Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle 16.

Giunta Amministrativa — Il prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere pie.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. — In questi giorni gli allievi dell'ultimo corso della nostra Scuola per gl'ingegneri, guidati dagli assistenti per l'architettura, ing. Paniconi e Giovannoni, visitarono il Castel Sant'Angelo, ricevuti dal maggiore Borgatti, del 3° genio, già professore nella Scuola d'applicazione di artiglieria e genio di Torino, di cui è ben nota agli studiosi la dotta e geniale opera che illustra nei suoi vari aspetti il grande monumento.

Sotto la sua guida, veramente competente ed efficace ne esaminarono i vari elementi e ne percorsero le varie parti; il nocciolo romano che costituisce l'ossatura e dentro il quale sono la rampa elicoidale e la cella sepolcrale di Adriano, le costruzioni medioevali, le fortificazioni di Bonifacio IX, di Eugenio IV, di Nicolò V; il grande restauro ordinato da Alessandro VI ed eseguito sui disegni di Antonio Sangallo il Vecchio, al quale principalmente si deve l'attuale aspetto della Mole: la loggetta del Bramante, gli appartamenti sontuosi di Paolo III e decorati da Perin del Vaga e Giulio Romano.

Non trascurarono le visite di curiosità, quali i magazzini di biada ed olii e le prigioni di Benvenuto Cellini e di Beatrice Cenci.

Poterono così gli allievi formarsi un completo e chiaro concetto delle molteplici sovrapposizioni e trasformazioni costruttive ed artistiche subite attraverso ai secoli dalla Mole architettata dall'imperatore Adriano per tomba sua e dei suoi e che sono così intimamente connesse con la storia della nostra Roma.

Il Veglione dei Veglioni. — Ieri si riunì nel *foyer* del teatro Nazionale un Comitato di alcune tra le più gentili signore della migliore società romana e forastiera, per intendersi sulle linee principali del gran veglione mascherato (Redonte), che si darà verso la metà di febbraio a beneficio della Società contro l'accattonaggio. La festa verrà tenuta in uno dei più begli ambienti della capitale, e nulla avrà da invidiare alle più belle serate del tempo antico. Oltre il ballo, che riuscirà indubbiamente molto animato, si preparano grandi sorprese, su cui si mantiene ancora il più scrupoloso segreto, che saranno il *clou* della serata, la più grande attrazione della stagione e che richiameranno alla festa della Società contro l'accattonaggio tutta la società elegante.

Il Comitato promotore è composto, oltre che della Presidenza della Società contro l'accattonaggio e di alcuni gentiluomini, delle signore: duchessa Massimo, presidente, marchesa Bourbon del Monte, contessa Bruschi, signora Berta Cantoni-Solal, signora Cavaglieri-Vitta, miss Crawshay, duchessa Galliese, duchessa Grazioli, madame Le Ghait, marchesa Marignoli, signora Marotti, donna M. Mazzoleni, marchesa Menadi, principessa Pallavicini, signora Bice Marotti-Pedotti, signora Quirini, principessa di Sulmona, contessa Starzenska, duchessa di Terranova, lady Sutton-Twaley e contessa Visconti.

Concerto di beneficenza. — Nelle ore pom. di ieri ebbe luogo un trattenimento accademico nella gran sala della parrocchia di S. Salvatore in Lauro, a favore del pio Istituto di S. Vincenzo di Paoli per i poveri infermi. Questo trattenimento sotto il patronato della principessa D. Elisabetta Lancellotti, col concorso di altre signore componenti la Commissione e con la zelante direzione del parroco Benvenuti, riuscì egregiamente.

Dopo una bella prolusione dello stesso parroco, fu eseguita mirabilmente dalle allieve della brava ed intelligente maestra signorina Virginia Leoni una riduzione per mandolini e mandole del prof. Alfredo Bertucci, da lui stesso diretta con molta maestria. Applauditissime la "Serenata" per mandolino del Thomè e la "Scène de Ballet" di De Bériot, eseguite con sentimento ed arte squisita dalla maestra signorina Virginia Leoni.

Finalmente riscossero molti applausi tre pezzi accompagnati al piano dal maestro Bertuzzi, in cui si distinsero i suoi allievi signorina Tiscornia e signori Barri e Luigioni.

Fu ono intramezzate graziose poesie, tutte applaudite, e il trattenimento piacevole si chiuse con una lotteria di beneficenza.

Passeggiate ginnastiche — Alla quinta passeggiata ginnastica degli alunni delle nostre scuole elementari (classi superiori) che ebbe luogo giovedì, parteciparono n. 2645 giovinetti.

Alle ore 9 1/4, divisi in squadre, uscivano dalle rispettive palestre e si avviarono alla mèta loro assegnata.

Le varie squadre percorsero due o più chilometri ed eseguirono alcuni giuochi liberi. Riordinati in squadre ripresero alle 10 3/4 circa la marcia pel ritorno e rientrarono nelle rispettive palestre ordinati e composti alle ore 12 circa.

La passeggiata si compiè nel massimo ordine.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati di: Mengaglia e Giorgi.

Ha accolti in parte quelli di: De Santis Margherita, Moriggia Giacomo, Milon Alfredo, Giani Giovanni, De Grassi Erminia, Gotti Antonio, Havola Maria.

Ha respinti quelli di: Società generale Immobiliare, Pucci Carlo, Natali Beniamino, Dominici Amalia, Fabbiani Galieno Augusto.

Nozze Giovedì si unirono in matrimonio la signorina Clementina Rem Picci ed il prof. Saverio Santoro, appartenenti a due delle migliori famiglie della nostra borghesia.

Celebrò la cerimonia religiosa mons. Gallimberti ed in quella civile funzionò da ufficiale il consigliere cav. avv. Virginio Jacoucci, cognato della sposa.

Alla coppia gentile, partita per Palermo, i nostri augurii più cordiali.

La Guida Monaci. — E' stata pubblicata la Guida commerciale di Roma e Provincia pel 1901. Il nuovo volume reca notevoli aumenti in ogni sua parte; di guisa che l'edizione attuale raggiunge quasi le 1500 pagine, pur mantenendo il solito prezzo di vendita.

Dal 1871, quando cioè fu pubblicata per la prima volta questa Guida, in più che modestissime proporzioni, l'autore si studiò sempre di arrecarvi importanti miglioramenti perchè fedelmente rispecchiasse il movimento commerciale, industriale, artistico, professionale e scientifico di Roma, e riuscisse così utile per qualsiasi ricerca.

Il favore del pubblico ha sempre risposto agli sforzi fatti, onde la Guida si è potuta arricchire sempre più d'indicazioni e di notizie da riuscire oggi il *Vade-mecum* indispensabile per quanti sono in Roma, sia pure di eventuale dimora.

L'elegante volume venne come al solito stampato coi tipi del Bertero e la smagliante rilegatura fu eseguita nel rinomato stabilimento del cav. Staderini.

Arcadia. — Conferenze della settimana.

Domenica 27, ore 6 pom. — Il Can. D. Frediano Fiamma, commemorerà il socio prof. cav. Alessio Rurino.

Lunedì 28, ore 6.15 pom. — Mons. A. Bartolini: Comm. della Div. Commedia (Inf. XVII).

Martedì 29, ore 6.15 pom. — P. R. Colantuoni: Estetica.

Mercoledì 30, ore 6.15 pom. — P. S. Ignudi: Scienza del cristianesimo.

Giovedì 31, ore 6.15 pom. — Prof. barone R. Kanzler: Archeologia cristiana.

Venerdì 1 febbraio, ore 11 1/4 ant. — Mons. A. Bartolini: Letteratura Dantesca — Ore 6.15 pom. — Prof. G. Tomassetti: Storia.

Sabato 2, ore 6.15 pom. — Mons. Domenico Marinangeli, Patriarca di Alessandria: Continuazione del tema trattato: Preparazione del mondo antico al Cristianesimo.

Educatorio Pestalozzi. — Ieri, i bambini dell'Educatorio "E. Pestalozzi" 200 circa condotti dalle maestre e dall'Ispettrice sig.ra Castelli Calderoni Rosina si recarono a visitare la Mostra campionaria mondiale all'Eldorado. Furono ricevuti dai signori del Comitato, i quali dopo aver dato loro ampie spiegazioni intorno alle cose esposte, offrirono a tutti dolci e vino, rallegrandosi di cuore con l'ispettrice pel contegno disciplinato dei bambini.

All'Associazione della Stampa il 31 gennaio alle ore 21 il prof. ... dell'Università di Padova inizierà la serie delle conferenze parlando della "Legislazione sociale".

I soci possono richiedere biglietti d'invito alla Presidenza per chi non appartiene all'Associazione.

Università — Si avvicina il carnevale. Ieri mattina alle 10 molti studenti che frequentano il corso di Diritto commerciale del prof. Vivante, non trovarono posto nell'aula che realmente dato il numero degli inscritti, è insufficiente. Siccome i metodi moderni, prescrivono che i reclami e le proteste devono essere rumorose, gli studenti cominciarono a far chiasso, cui fecero subito eco quelli delle altre aule, sebbene a questi mancasse ogni pretesto, tranne quello della prossimità delle feste di carnevale.

Si dovettero sospendere le lezioni. Un gruppo di circa 200 studenti si avviò quindi a fare una piccola dimostrazione a piazza della Minerva. Il Ministro che era in ufficio fece sapere che avrebbe ricevuta una Commissione di tre studenti che vennero delegati subito. Mentre questi conferivano con l'on. Gallo, gli altri nella piazza sottostante continuarono le loro manifestazioni rumorose, finchè l'ispettore di P. S. Calabresi, accorso con alcune guardie, non li ebbe persuasi a tornare all'Università, ove seguitarono per un'ora la gazzarra.

Si trovarono presenti al colloquio il Rettore Cerruti e il prof. Filomusi Guelfi. L'on. Gallo udito il lamento degli studenti, stabilì di concedere alla Facoltà di Giurisprudenza, l'aula occupata attualmente dall'Accademia medica. In seguito si prenderanno provvedimenti definitivi. La Commissione soddisfatta ringraziò il Ministro. Gli studenti delegati ritornarono all'Università raccomandando la calma, in nome del ministro, dei professori e proprio.

Sia per effetto di questa esortazione, sia perchè cominciava a piovviginare e sia avvicinava mezzogiorno, i dimostranti si sciolsero.

Circoli e Società — *Circolo Savoia* — In seguito alla votazione per la elezione delle cariche sociali, il Consiglio direttivo, alla quasi unanimità di voti è riuscito così composto:

Presidente: S. E. Bruno Chimirri — *Vice-presidenti*: Cruciani-Alibrandi comm. Enrico; on. Santini comm. Felice; Facelli cav. uff. prof. Cesare. — *Consiglieri*: Allegretti prof. cav. Antonio, Bichelli cav. Mario, Cesotti Mengaldo cav. Francesco, Falangola colonn. comm. Federico, Flamini Gioacchino, Genesi ing. Gustavo, Mariani rag. cav. Pietro, Mariotti comm. Pietro, Pini rag. Emilio, Pizzirani avv. Gaetano, Ricci prof. cav. Raffaello, Rimondini Vittorio, Pompei avv. Edoardo, Uberto Alessandro e Vaglieri prof. Dante.

A giorni il Consiglio direttivo si riunirà pel suo insediamento e per la nomina fra i consiglieri del segretario, del cassiere e dei vice-segretari, nonchè per costituire il Comitato elettorale. In tale adunanza saranno pure rese definitive le modalità per l'iscrizione dei soci aggregati.

— *Società Ginnastica «Roma».* — Si invitano i soci stati ammessi a tutto dicembre 1900, a voler consegnare la tessera all'ufficio di Segreteria dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 17 alle 20, per essere vistata dal presidente per l'anno 1901.

Le tessere poi potranno essere ritirate dai soci dopo due giorni.

Il Dott. Romanini, Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, riceve in via Poli, 20 p. 2°, dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Consumazioni-réclame della ditta Buton. *Piazza di Trevi, 87-88.* Domani: *Cognac Buton tre stelle*, purissimo a prova di analisi. Prezzo centesimi cinque.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Il punch Buton! — *E' una delizia! - Gran Prix* a Parigi - Roma, Piazza Trevi 88.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Malore improvviso. — Col treno che parte alle 13.25 dalla stazione di Termini, ieri doveva recarsi a Napoli la signora Stanislaa De Malinowska, di 76 anni, polacca, domiciliata a Mtynyszcze, presso Zybomir, dimorante dallo scorso dicembre a Roma, in via Vittoria Colonna n. 18, piano mezzanino. La signora era accompagnata dalla signorina Teresa Ratomska.

Pochi minuti prima della partenza del treno, la povera signora De Malinowska fu colpita improvvisamente da malore.

Mentre veniva condotta in vettura all'Ospedale di S. Antonio dalla guardia municipale Antonio Palmieri, la signora spirava.

I medici dell'Ospedale non poterono che constatare il decesso.

Il bagaglio fu portato dalla signorina Ratomska in via Vittoria Colonna n. 18, ove abita ora anche la nuora della defunta.

La signora De Malinowska aveva con sè oltre dodicimila lire in denaro e molti oggetti preziosi.

Suo figlio Casimiro che l'aveva preceduta nel viaggio, si trovava a Napoli all'Hotel Metropole.

Una scommessa pagata cara. — In un caffè al Tritone, l'altra notte, il cuoco Di Sicullo Camillo, di anni 19, da Villa S. Maria (Chieti), per una scommessa fatta con altri amici, stupidamente ingoiò, l'un dopo l'altro, trenta bicchierini di mistrà!

Ben presto cadde in profondo sopore, e lo si dovette trasportare a S. Giacomo, dove i medici si riservarono di giudicarlo.

Disgrazie — Il ragazzo Plinio Angelucci, di anni 12 da Rieti, dimorante in via Capuccini 27, ieri alle 16.50, giuocando con alcuni suoi coetanei in piazza Barberini, riceveva da uno di questi una spinta che lo faceva cadere.

L'Angelucci riportò una ferita al sopracciglio destro e a S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Arresti — La scorsa notte dagli agenti di P. S. della sezione di S. Lorenzo venivano arrestati Augusto Calabresi, di anni 29 romano, facchino, e Nazzareno Brodoloni, di anni 35 da Macerata, perchè essendo in istato di ubbriachezza minacciavano Medea Cecchi, proprietaria di una osteria in via degli Equi.

Il Calabresi, mentre veniva tradotto alla camera di sicurezza, opponeva vivissima resistenza, menava pugni e calci e lacerava il cappotto alla guardia Brigiotti e strappava la catena dell'orologio alla guardia Capolunghi.

— Bucci Nicodemo di anni 44 da Alfedena, entrato nell'osteria di Carpineti Domenica, in via del Teatro Marcello 42, dopo aver bevuto, si rifiutava di pagare.

All'atto dell'arresto il Bucci oppose accanita resistenza, tanto che l'agente Carrassi riportò una contusione al naso guaribile in 5 giorni.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Pozzi (relatore). Si associa all'on. Ministro guardasigilli nel pregare la Camera a respingere il rinvio. In sostanza il progetto legalizza una procedura, che in realtà è già seguita da alcune Corti, sottraendo all'arbitrio una questione delicatissima.

La Camera a grandissima maggioranza respinge il rinvio.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Saracco (presidente del Consiglio) riservandosi di rispondere a suo tempo all'interpellanza dell'on. Capece-Minutolo sulla inframmettenza di alcuni consiglieri della Corona per intralciare l'opera della Commissione di inchiesta sulle amministrazioni di Napoli, non può non protestare subito e nel modo più formale contro l'accusa altrettanto ingiuriosa che assurda che i ministri possano intralciare l'opera di una Commissione da essi nominata.

Si duole dell'assenza dell'interpellante, ma rinnova la protesta più esplicita contro le sue gratuite affermazioni e la Camera riconoscerà che aveva il diritto, anzi il dovere di farlo. (*Approvazioni*).

Romanin-Jacur (interni) risponde immediatamente alle interrogazioni relative all'infezione tetanica manifestatasi in alcune località, esponendo l'opera del Ministero per arrestarla e per indagarne le cause.

Intanto fu ordinata la sospensione in tutta l'Italia della vendita del siero, all'uso del quale erano dovuti i deplorati casi di tetano.

Mel prende atto delle dichiarazioni del Governo, cui raccomanda di provvedere efficacemente onde non abbiano a ripetersi fatti così dolorosi.

Casciani non è soddisfatto. Attenderà di conoscere il regolamento che il Sottosegretario di Stato ha annunciato essere in studio.

Deplora che il controllo sui sieri da parte del governo ... proponevano tutti i medici membri della Camera allorchè si discusse la legge sui sieri, emendamento che il governo respinse. Presenterà un progetto d'iniziativa parlamentare in questo senso.

Santini. Non è soddisfatto. Ricorda che altra volta ha portato questa questione alla Camera e si augura di essere più fortunato questa volta.

Celli. Anch'egli ha sostenuto sempre il controllo obbligatorio sui sieri e confida che, dopo la dolorosa esperienza, si sollecitera a farne oggetto del regolamento sanitario, da troppo tempo atteso.

Presidente legge un elenco di elezioni convalidate (vedi *Ultime notizie*).

Rampoldi. Non è soddisfatto. Vuole conoscere il pensiero del governo e non quello del Consiglio superiore di sanità.

Romanin-Jacur (interni). Essendo in corso due inchieste non potrà esprimere il pensiero del governo. Quando le inchieste saranno compiute allora sarà il momento di provvedere e dei provvedimenti darà contezza alla Camera.

Chiesi domanda alla Presidenza se ha notizie sulle condizioni di salute del maestro Verdi.

Presidente, interpretando il pensiero della Camera fa sua cura prendere continue notizie delle condizioni del maestro Verdi; ed anche oggi ha ricevuto un telegramma, che non lascia pur troppo speranza alcuna.

Fasce. Domanda che le interpellanze sui fatti di Genova abbiano la precedenza.

Saracco (pres. del Consiglio). E' a disposizione della Camera; ma preferirebbe il secondo lunedì.

Fasce. Accetta la proposta del Governo.

Si annuncia una proposta di legge degli on. Celli e Casciani.

Montagna. Domanda l'iscrizione all'ordine del giorno della mozione sull'abolizione del dazio-consumo.

Saracco. Propone che si discuta contemporaneamente ai provvedimenti economici.

Montagna. Acconsente.

Si stabilisce per mercoledì la nomina di alcuni commissari per il completamento di talune Giunte.

La seduta è tolta alle ore 18.55.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi per la loro costituzione, l'ammissione alla lettura di cinque progetti di legge d'iniziativa parlamentare e l'esame dei seguenti disegni e proposte:

Autorizzazione a procedere contro il deputato Todeschini per offese alle istituzioni dello Stato.

Istruzione primaria (urgenza).

Lavoro delle donne e dei fanciulli (urgenza).

Modificazioni al ruolo organico del personale delle delegazioni del Tesoro.

Spesa pel completamento del progetto tecnico dell'Acquedotto pugliese.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato, malgrado piccoli tentativi d'ostruzionismo dell'on. Pierantoni, ha approvato i primi nove articoli del progetto sull'emigrazione.

Alla discussione presero parte i ministri degli esteri e della guerra, il relatore sen. Lampertico e gli on. Visocchi, Pisa, Cerruti, Odescalchi, Gabba, Vitelleschi.

La Camera di ieri.

Dopo la commemorazione dell'on. Cambray-Digny e le interrogazioni, l'on. Chigi svolse il suo progetto per la stabilità dei segretari comunali, la Camera iniziò la discussione del progetto sul "procedimento sommario".

Parlarono contro gli onor. Corrado e Di Lorenzo, in favore l'on. Cimorelli, in merito gli on. Vigna e Mezzanotte, che presentò alcuni emendamenti, dei quali uno, rimarchevole, all'art. 5 diretto a rendere obbligatoria per tutti la presentazione dei documenti in cancelleria, riducendo il termine da 4 giorni a 2 per le cause commerciali.

Conveniamo anche noi col deputato di Chieti, che se non si rende obbligatoria alle parti tutte la presentazione dei documenti, il nuovo progetto perde di molta efficacia.

Fu poscia presentata una proposta di rinvio del progetto alla Commissione, contro la quale parlarono gli on. R. Luzzatto, il Ministro e il relatore Pozzi e in favore l'on. Siliprandi. Il rinvio fu respinto a grande maggioranza.

Lette le nuove interrogazioni ed interpellanze, l'on. Pres. del Consiglio rilevò immediatamente quella dell'on. Capece-Minutolo sull'inframmettenza di alcuni Ministri nell'inchiesta di Napoli per protestare nel modo più formale contro tale accusa, che qualificò ingiuriosa ed assurda, pur riservandosi di rispondere a suo tempo.

L'on. Romanin-Jacur rispose in seguito alle varie interrogazioni sui casi di tetano per iniezioni di siero antidifterico, dichiarando di aver sospesa la vendita di quel siero in tutto il Regno, di aver ordinate due inchieste e deferita la questione al Cons. Sup. di Sanità.

Per l'interpellanza sugli scioperi di Genova fu fissato, d'accordo col Governo, lo svolgimento al 4 marzo.

La Giunta delle elezioni.

Nella seduta di ieri ha deliberato di proporre la convalidazione delle elezioni di Sassuolo, eletto Colombo-Quattrofrati; Civitavecchia, Galluppi; Cologna-Veneta, Pullè; Gemona, Caratti; Giarre Perotta; Ravenna I, Mirabelli; Genova II, Pellegrini; Bibbiena, Sanarelli; Chivasso, Miaglia.

Per l'elezione di Bardolino (Miniscalchi) ha deliberato il richiamo delle schede.

La Giunta generale del bilancio.

Dopo lunga discussione, alla quale parteciparono quasi tutti i commissari presenti, la Giunta, affermando il concetto:

1. che la spesa ordinaria e straordinaria del bilancio non possa superare i 239 milioni consolidati;

2. che la trasformazione del materiale di artiglieria da cent. 7 e cent. 9 debba avere la precedenza sopra ogni altra spesa;

ha sospeso ogni deliberazione sul progetto di legge, invitando il ministro della guerra ad intervenire alla prossima sua seduta.

La Commissione metrica.

Ieri, presieduta dal senatore Dini, ha tenuto la sua ultima seduta la Commissione metrica, la quale ha compilato il nuovo regolamento che disciplina la fabbricazione dei pesi e delle misure.

Il nuovo regolamento, composto di una novantina di articoli, è diretto specialmente a favorire questa nuova industria per l'Italia.

A giorni sarà presentato al Ministro Carcano, il ...

Consiglio di Sanità.

Nella seduta di ieri il Consiglio Superiore di Sanità — presieduto dal senatore Bizzozzero — ha trattato i ricorsi per licenziamenti o sospensioni di medici condotti; di consorzi sanitari e di privative industriali e rimborsi di spesa per la spedalità.

Ferrovia Intra-Pallanza-Feriolo.

Ieri, l'on. Saracco ricevette l'on. Cuzzi deputato di Pallanza, il quale gli raccomandò la costruzione della linea ferroviaria Intra-Pallanza-Feriolo. L'on. Cuzzi diede assicurazione che il sussidio chilometrico di L. 5000 e rà compensato dalla riscossione delle tasse e dal reddito che darà la linea, la quale attraversa una florida regione.

L'on. Saracco si riservò di fare conoscere la risposta del Governo dopo che la Commissione per gli accessi al Sempione avrà fatto conoscere le sue proposte.

Arte musicale e drammatica.

La Commissione permanente per l'arte musicale ha tenuto ieri due sedute ed ha discusso ampliamente il quesito relativo alla istituzione del Pensionato musicale di cui ha tracciato le linee principali, dando l'incarico al vice presidente conte di San Martino e al segretario di concretarle in un regolamento.

Si è poi occupata dei programmi per le prove letterarie negli esami di magistero e dei provvedimenti atti a migliorare la coltura letteraria negli istituti musicali.

La sezione drammatica si è riunita ieri ed ha letto la commedia "Parassiti" di Camillo Antona-Traversi.

Ministero Tesoro.

Oggi, sotto la presidenza del senatore Boccardo si riunirà la Commissione per la circolazione monetaria.

Ministero Grazia e Giustizia.

Oggi si pubblicherà il *Bollettino Ufficiale* con la graduatoria degli uditori ed aggiunti giudiziari.

Ministero Agricoltura.

Al ripopolamento del lago di Garda di conserva col Ministero di Agricoltura provvede anche la Società di piscicultura in Torbole (Trentino). Nel corrente mese essa vi immetterà centomila avanotti di trote alla foce del Sarca.

Con recenti decreti sopra proposta del Ministero di agricoltura furono nominati; Commendatore della Corona d'Italia, il prof. Lanzillotti-Buonsanti Nicola, direttore della Scuola veterinaria di Milano; Ufficiali della Corona d'Italia, il prof. Baldassarre Salvatore, della R. Scuola superiore di Portici, il prof. Pellegrini Nicolò, direttore della R. Scuola pratica di agricoltura di Sassari; Ufficiale dell'Ordine Mauriziano, il prof. Körner Guglielmo, direttore della R. Scuola superiore di Milano; Cavalieri dell'Ordine Mauriziano, il conte Canevaro Carlo, l'ing. Tosi Leopoldo; Commendatore dell'Ordine Mauriziano, l'avv. De Negri Carlo; Ufficiali dell'Ordine Mauriziano, l'ing. Trombetta Giuseppe, l'ing. Zezi Pietro; Cavaliere della Corona d'Italia, l'ing. Perrone Eugenio.

Il Ministero di agricoltura ha indetto un concorso per titoli ad un posto d'ispettore degli istituti di credito e previdenza con lo stipendio di L. 3500.

Il concorso è limitato agli impiegati del Ministero di agricoltura.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Gallo ha presentato al Senato il disegno di legge sul nuovo organico dei regi Provveditori agli studi e il disegno di legge sugli asili infantili.

Lo stesso on. Gallo ha presentato alla Camera dei deputati:

1o il disegno di legge sull'insegnamento secondario e professionale;

2° il disegno di legge per l'acquisto del Museo e della Galleria Borghese;

3° il disegno di legge per l'acquisto del Museo Boncompagni-Ludovisi;

4° il disegno di legge per maggiore spesa per la costruzione del nuovo edificio di anatomia e medicina legale nella R. università di Torino.

E' stato approvato il nuovo statuto del Collegio degli ingegneri e architetti di Milano.

Il prof. Alfonso Cossa è stato nominato preside della R. Accademia delle scienze di Torino, per un triennio.

I disordini degli studenti a Napoli sono avvenuti in seguito ad una deliberazione di quel Consiglio accademico. Il Ministero ha quindi lasciato al Rettore la responsabilità di far rientrare tutti nella legalità della legge.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Moreno Vittorio è nominato comandante del C. R. E.

I tenenti di vascello Giuseppe De Matera e Quintino Bonomo sono promossi capitani di corvetta.

Sono in corso le promozioni a tenente di vascello dei sottotenenti di vascello: Enrico Piana, Giuseppe De Lucia, Gio. Batta Pegollo, Guido Barbaro, Vittorio Farina, Gino Fanelli, Vincenzo Leone, Manlio Ginocchio, Sebastiano Vesconti Prasca, Vincenzo De Feo, Ippolito Quercia, Angelo Angeli.

I guardiamarina Enrico Di Bellegarde e Roberto Avati sono promossi sottotenenti di vascello.

Il "Messaggiero" è giunto a Genova - il "M. A. Colonna" è partito da Napoli - la "Partenope" è partita da Taranto - il "Volturno" è giunto ad Aden.

A bordo della "Terribile."

A riguardo dell'incidente occorso sulla r. nave *Terribile* è bene accennare che non si tratta di scoppio di cannone.

Il cannone, col quale facevasi il tiro al bersaglio, aveva già sparato 745 colpi.

L'incidente avvenne perchè l'otturatore non era ancora avvitato, mentre caricavasi per eseguire il primo colpo della giornata con tale cannone.

Dei feriti, il cannoniere Valentini fu ferito agli occhi - il cannoniere Pierantoni alla faccia - il cannoniere Corona ebbe delle scottature alla faccia.

(S) **Spezia**, 25. — I funerali delle vittime dello scoppio a bordo della *Terribile* sono riusciti imponenti. Seguivano i feretri, deposti sopra un affusto di cannone, gli ammiragli Magnaghi, Grillo e Reasco, il sotto-prefetto, il generale Coop e gli ufficiali del Dipartimento.

I feretri erano coperti da numerosissime coro e

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

R. D. circa il conferimento dei posti di compilatore dei bollettini della proprietà industriale nel Min. di Agr., Ind. e Commercio — R. D. che approva lo Statuto organico della «Fondazione Da Ponte» — RR. DD. riflettenti autorizzazione a riscuotere contributi consorziali.

RR. DD. coi quali si provvede allo scioglimento dei Cons. com. di Abbateggio (Chieti), Falcone (Messina), nominando rispettivamente RR. Comm. straord. il rag. Camillo Pagani e il rag. Francesco Aloj, ed alla proroga di 3 mesi dei poteri del R. comm. straord. di Livorno - Elenco degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres durante novembre 1900 - Prospetto dei prodotti lordi approssimativi dal 1. luglio al 31 dicembre 1900 - Elenco nominativo dei giovani dichiarati idonei negli esami di concorso al posto d'applicato di porto.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 21 corrente in Policoro e in Scanzano, provincia di Potenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 25, ore 18. — Nel fondo Tramontano sotto la via Tasso al Corso V. E. fu trovato il cadavere di uno sconosciuto che stringeva nella destra una rivoltella a cinque colpi scarica di due. Fu identificato per Luigi Emilio Wocher di anni 37 da Parigi; gli si rinvennero tre lettere: una diretta ... uccise per dispiaceri intimi, una al signor Carlo Creton, l'altra ad una signora.

— Stamane gli operai dello stabilimento meccanico De Luca, avendo risaputo che 25 di loro sarebbero stati licenziati fra qualche giorno, chiesero il permesso di astenersi dal lavoro per recarsi dall'autorità. Ad essi si unirono altre rappresentanze.

Alla prefettura furono ricevuti dal consigliere delegato, cav. Aufossi, il quale, pur deplorando il sistema dell'astensione dal lavoro venuto oramai in uso fra gli operai, promise di interessarsi a favore loro presso la ditta De Luca, esortandoli a riprendere il lavoro e ad attendere le pratiche che stanno espletando il prefetto e la Commissione degli operai recatasi a Roma dopo il comizio di domenica. Essi promisero che domani torneranno allo stabilimento. La dimostrazione s'è sciolta pacificamente.

Nell'Ateneo di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 25, ore 18. — Anche stamane gli studenti, col pretesto degli esami di marzo, continuarono la gazzarra di ieri, gridando: *Vogliamo le feste per una settimana!* fischiando e rompendo qualche vetro.

Lo stomaco li chiamò a migliori consigli. Dopo la colezione ritornarono alle lezioni. Una Commissione fu ricevuta dal Rettore che consigliò agli studenti di fare istanza al ministro per ottenere la sessione straordinaria.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 gennaio

Mercato fermo più calmo.

La liquidazione procede facilissima con riporti molto favorevoli.

La Rendita ebbe discreti affari per contanti e liquidazione da 99.90 1/2 a 99.92 1/2 con un distacco in più per fine prossimo di 22 centesimi.

Banca d'Italia 880 — Commerciale 709 — Credito 573 — Banco Roma 137 — Gestioni 131.50 — Gas 770 dopo 775 — Acqua 1060 — Condotte 245.50 — Molini 72 — Omnibus 369 a 367 — Metalli 166 — Ferriere 134,50 — Fondiario 494 a 495 — Carburo 347 dopo 350 — Zuccheri 92 — Concimi 101 — Forni 76 — Montecatini 253.

Cambi resistenti.

Francia 105,85 — Londra 26,60.

Ore 18.30.

Rendita 5 0|0 99.92 1|2.

Cambio dazio doganale 26 gennaio L. 105.84

Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 105.70.

BORSE ITALIANE — 25 Gennaio 1901.

N. B. - I premi sono a fine mese.

...I	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 96	99 96	100 —	99 97
Id. fine	— —	99 97	100 02	—
Id. 4 1|2 0|0	110 —	— —	109 80	109 62
Az. B. d'Italia	879 50	— —	879 —	881 —
» B. Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	522 50	524 —	523 50	524 50
» » Merid.	703 50	704 —	702 50	704 —
» di Torino.	— —	— —	273 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	158 50	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	445 —	447 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	415 50	416 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	303 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	314 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 67	105 60	105 52	105 85
Berlino id.	130 —	129 95	130 —	129 95
Londra id.	26 60	26 59	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 60	26 26

Consolidati - Media uff. del Regno, 24 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99 99 5|8	97,93 5|8
4 1|2 netto	109 81 1|2	108 69
0|0 netto	99.80	97 80
0|0 lordo	61.68 3|4	60 48 3|4

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	100 30
» 3 0|0 perp.	101 95	101 92	101 97
» 3 1|2 0|0	103 65	103 65	103 65
ITALIANA 5 0|0	94 50	94 45	94 50
turca	24 —	23 95	23 97
spagnuola	71 95	72 —	71 92
russa nuova	— —	86 10	86 02
portoghese	23 90	23 90	— —
ungherese	— —	99 20	99 —
Egiziano 4 0|0	— —	107 25	107 25
Banca di Parigi.	1066 —	1067 —	1067 —
Banca Ottomana.	— —	541 —	541 —
Credito Fondiario	— —	662 —	665 —
Azioni Suez	— —	3600 —	3605 —
Lotti Turchi.	— —	111 3/4	111 3/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	664 —	663 —
CAMBI sull'Italia.	— —	5 1/2	5 1/2
su Londra	— —	25 14	25 12 1/2
su Madrid	36 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 15,48, (fonte italiana) — Calmi fermi, buona tendenza valori ferroviari spagnuoli 101,92 — 94,45 — 71,97 — 35\|1 — 55\|50 — 75\|1 — 1448 — 8\|20 — 18\|10 — 267 — 181 — 270 — 108 — 1067 — 1120 — 64,90 — 64 — 710 — 169 — 3600 — 2760 — 207 — 147 — 23,95 — 541 — 580.

Vienna, 25, calma

	24	25
C. mobiliare	664 —	663 50
R. aust. oro	117 —	117 55
Id. carta	98 20	98 25
N.ni oro.	19 14	19 15
Lire ital.	90 55	90 55
C. Londra	240 65	240 60

Londra, 25 apertura

	24	25
N. I Cons.	96 3/4	96 3/4
italiana	94 —	94 —
Turca	23 3/8	23 5/8
Egiziano	105 5/4	105 5/4
Argento	28 1/4	28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 25, calma

	24	25
Ital. cont.	95 75	95 70
f. mese.	95 70	95 70
Az. Merid.	132 70	132 70
» Medit.	98 50	98 50
Obb. ferr. 3 0|0	58 —	58 10
» Merid.	59 80	60 10
» Rom.	96 —	96 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 25
Cambio Italia	76 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 1|2 0|0
Francia.	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania.	5 per 0|0
Austria.	4 1|2 0|0
Belgio.	6 per 0|0
Spagna.	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 gennaio ore 16,10 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — TENDENZA calma	Balle N.	—

Havre, 25 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine gennaio — TENDENZA calma	Balle N. — f. 62 —	1621
Caffè Santos good average — TENDENZA calma	Vendita sacchi N. — Prezzo f. 37 75	80000

Parigi, 25 gennaio ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	26	75	24	75	
Avena	18	25	18	50	
Olio 1 colza	66	—	66	—	
Spiriti	31	25	31	50	
Zuccari	101	—	101	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' **Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più, *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi), *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron*, (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, prezzo da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 p. p. alle ore 14 1/2 del Martedì 29 gennaio 1901, col seguente:

Ordine del giorno

" Partecipazione della nostra Società alla costituzione della Società pel Canale dell'Aniene „.

Essendo questa materia fra quelle considerate nell'art. 31 dello Statuto sociale, occorre che siano rappresentate 3/4 delle Azioni emesse.

Per intervenire all'Assemblea occorre di depositare, non più tardi del giorno 24 gennaio 1901, alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito, di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Delle Azioni o dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

In caso che non fosse raggiunto il numero legale, l'Assemblea s'intende fin da ora indetta in 2ª convocazione alla stessa ora ed alla stessa Sede Sociale per il giorno di venerdì 1° febbraio 1901.

Roma, 28 dicembre 1900.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,20	—	18,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,44	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	11,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	18,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	19,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,2[illegible]	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,3	—	—	—	17,56	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,56	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	10,[illegible]	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	13,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,33	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,30	23,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14 19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 28	9,55	—	15 2[illegible]	2[illegible],6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,12	15,25	—	20,51	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,33	19,[illegible]	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,44	13,10	19,40	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,37	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,30	9,10	13,41	17,30	—	—	—	—	—

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ripetutamente richiesta, rifiutasti indicarmi ove indisposti miei scritti scoprendo così tue intenzioni, Appassionatamente vergai non pochi fogli illudendo mio cuore! tu impeditomi mandarteli, tutto stracciai. Vuoi abituarti oblio non nasconderlo.... Ebbene a cosa fatta, raccoglierai dovuto compenso. VISCARDO TRADITO 558

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia